



ISTITUTO PROFESSIONALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO
“ANTONIO PACINOTTI”

Codice Meccanografico: FGRI020004 - Codice Fiscale: 80004340719
Pec: fgri020004@pec.istruzione.it - e-mail: fgri020004@istruzione.it - sito internet: www.pacinottifoggia.edu.it
Via Mario Natola n° 12 - 71122 Foggia - tel.: 0881/611428 - fax: 0881/611424.

Prot. n.0004763 del 15.05.2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Versione digitale per la pubblicazione sul sito d'Istituto

Classe 5^a Sez. A
MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA
CORSO DI ISTRUZIONE PER ADULTI
PERCORSO DI ISTRUZIONE DI II LIVELLO

A. S. 2024/2025

Il Coordinatore di classe

Prof. Conticelli Gabriele

Il Dirigente Scolastico

Prof. ssa Vitale Maria Antonia

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	pag. 3
2. IL CONSIGLIO DI CLASSE.....	pag. 13
3. PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP). CONTENUTI.	pag. 15
4. PIANO DEGLI STUDI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO.....	pag. 21
5. ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA.....	pag. 24
6. SPAZI DIDATTICI UTILIZZATI NELL'ISTITUTO.....	pag. 35
7. PROFILO DELLA CLASSE.....	pag. 36
8. CREDITO SCOLASTICO.....	pag. 38
9. PERCORSO FORMATIVO: FINALITÀ GENERALI.....	pag.39
10. RISULTATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI.....	pag.40
11. METODI, MEZZI, STRUMENTI UTILIZZATI E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	pag.41
12. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE.....	pag. 44
13. IL COLLOQUIO.....	pag. 52
14. PROVE INVALSI.....	pag.55
15. SIMULAZIONE PROVE DELL' ESAME DI STATO.....	pag. 55
16. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA.....	pag. 64
17. P.C.T.O.....	pag. 66
18. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO.....	pag. 67
19. CAPOLAVORO DELLO STUDENTE.....	pag. 67
20. TESTI IN USO.....	pag. 68

ALLEGATI:

PROGRAMMI SVOLTI DELLE DISCIPLINE DELLA CLASSE NELL' A. S. 2024/ 2025.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Ordinanza Ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025

del Ministero dell'Istruzione e del Merito (M. I. M.)

..... *VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263, che adotta il “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell’assetto organizzativo didattico dei Centri d’istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;*

VISTO il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell’articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;

VISTA la legge 8 ottobre 2010, n. 170, concernente “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, riguardante “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;

VISTA VISTO la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, avente oggetto “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’articolo 21, della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 18 gennaio 2011, n. 4, col quale sono state adottate le “Linee guida” per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi quinquennali degli Istituti Professionali come riordinati dal citato DPR 87/2010 e i percorsi di Istruzione e formazione professionale, di seguito denominati percorsi di IeFP;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 12 luglio 2011, n. 5669, concernente le misure educative e didattiche di supporto utili a sostenere il corretto processo di insegnamento/apprendimento fin dalla scuola dell’infanzia, nonché le forme di verifica e di valutazione per garantire il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 26 novembre 2018, n. 769, che definisce i quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima e della seconda prova scritta dell’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione nonché le griglie di valutazione per l’attribuzione dei punteggi;

VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 22 giugno 2020, n. 35, di adozione delle “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n. 88, concernente l'adozione del modello del diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione e il modello del curriculum dello studente;

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 7 agosto 2020, n. 89, riguardante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, recante i quadri di riferimento e le griglie di valutazione per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione negli istituti professionali, ai sensi dell'articolo 17, commi 5 e 6, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62;

VISTA la nota del Direttore della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione 19 settembre 2022, n. 23988, avente a oggetto "Nota sul decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 di adozione dei "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove" e delle "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi" per gli esami di Stato conclusivi del II ciclo degli istituti professionali di nuovo ordinamento";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183, di "Adozione delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 novembre 2024, n. 226, riguardante "Criteri per il riconoscimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e delle attività assimilabili per i candidati interni ed esterni ai fini dell'ammissione agli esami di Stato per il secondo ciclo di istruzione, ai sensi dell'articolo 13, comma 2, lettera c) e dell'articolo 14, comma 3, ultimo capoverso del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62";

VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 28 gennaio 2025, n. 13, concernente l'individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta nonché la scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame – a.s. 2024/2025;

VISTA la nota del Direttore della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione 25 novembre 2024, n. 47341, avente ad oggetto "Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2024/2025 -

Candidati interni ed esterni: termini e modalità di presentazione delle domande di partecipazione;.....

Articolo 2 (Inizio della sessione d'esame)

1. La sessione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione ha inizio, per l'anno scolastico 2024/2025, il giorno 18 giugno 2025 alle ore 8:30, con lo svolgimento della prima prova scritta.

Art. 3 (Candidati interni)

1. Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato in qualità di candidati interni: a) gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie, anche in assenza del requisito di cui all'art. 13, comma 2, lettera c), del d. lgs 62/2017. Le istituzioni scolastiche valutano le deroghe rispetto al requisito della frequenza di cui all'art. 13, comma 2, lettera a), del d. lgs. 62/2017, ai sensi dell'articolo 14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n. 122.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente/coordinatore o da suo delegato; b) a domanda, gli studenti che intendano avvalersi dell'abbreviazione per merito e che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 13, comma 4, del d. lgs. 62/2017.

L'abbreviazione per merito non è consentita nei corsi quadriennali e nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in considerazione della peculiarità dei corsi medesimi;

2. In sede di scrutinio finale, la valutazione degli studenti è effettuata dal consiglio di classe. Ai sensi dell'art. 37, comma 3, del Testo unico, in caso di parità nell'esito di una votazione, prevale il voto del presidente. Gli esiti degli scrutini con la sola indicazione, per ogni studente, della dicitura "ammesso" e "non ammesso" all'esame, ivi compresi i crediti scolastici attribuiti ai candidati, sono pubblicati, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono tutti gli studenti della classe di riferimento.

I voti in decimi riferiti alle singole discipline sono riportati, oltre che nel documento di valutazione, anche nell'area riservata del registro elettronico cui può accedere il singolo studente mediante le proprie credenziali personali. In particolare, i voti per i candidati di cui al comma 1, lettera c), sub i. e sub ii., sono inseriti in apposito distinto elenco allegato al registro generale dei voti della classe alla quale essi sono stati assegnati.

3. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi dell'art. 4, comma 11, dello Statuto.

Articolo 4 (Candidati esterni)

5. I candidati esterni sostengono l'esame di Stato sui percorsi del vigente ordinamento. Non è prevista l'ammissione dei candidati esterni all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione: a) nell'ambito dei corsi quadriennali, nei percorsi di istruzione di secondo livello per adulti e negli indirizzi di cui all'art. 3, comma 2, del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, non ancora regolamentati;

Articolo 6 (Sedi dell'esame)

1. Ai sensi dell'art. 16, comma 1, del d. lgs. 62/2017, sono sedi dell'esame per i candidati interni le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione da essi frequentate. Nelle Province autonome di

Trento e Bolzano sono sedi di esame, in relazione al corso annuale di cui all'art. 3, comma 1, lettera c), sub ii., le sedi delle istituzioni formative che realizzano il corso annuale per l'esame di Stato.

Articolo 9 (Presentazione delle domande)

1. I candidati interni ed esterni devono aver presentato la domanda di partecipazione all'esame di Stato nei termini e secondo le modalità di cui alla nota del Direttore generale della D.G. per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione 25 novembre 2024, n. 47341.

Articolo 10 (Documento del consiglio di classe)

1. Entro il 15 maggio 2025 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica. Il documento indica inoltre, per i corsi di studio che lo prevedano, le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL. Per le classi o gli studenti che hanno partecipato ai percorsi di apprendistato di primo livello, per il conseguimento del titolo conclusivo dell'istruzione secondaria di secondo grado, il documento contiene dettagliata relazione al fine di informare la commissione sulla peculiarità di tali percorsi.

2. Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

4. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento del colloquio.

Articolo 11 (Credito scolastico)

1. Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall'art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

6. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Articolo 12 (Commissioni d'esame)

1. Presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie sedi di esame di Stato sono costituite commissioni d'esame, una ogni due classi, presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da tre membri esterni e, per ciascuna delle due classi abbinata, da tre membri interni appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame. Le commissioni d'esame sono articolate in due commissioni/classi.

2. I commissari interni sono designati dai competenti consigli di classe nel rispetto dei seguenti criteri: a) i commissari sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Può essere designato come commissario un docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario ordinamentale per la disciplina selezionata, purché insegni la disciplina stessa nella classe terminale di riferimento. Le istituzioni scolastiche, in considerazione del carattere nazionale dell'esame di Stato, non possono designare commissari con riferimento: agli insegnamenti dei licei di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, con riferimento agli ulteriori insegnamenti degli istituti tecnici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa di cui all'art. 5, co. 3, lettera a), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, e con riferimento agli insegnamenti scelti autonomamente dalle istituzioni scolastiche introdotti tramite la quota di autonomia o gli spazi di flessibilità, di cui alle Linee guida dei nuovi percorsi di istruzione professionale adottate con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 23 agosto 2019, n.766. Non sono altresì designabili commissari per la disciplina Educazione

civica, stante la natura trasversale dell'insegnamento; b) i commissari sono individuati nel rispetto dell'equilibrio tra le discipline; c) salvo casi eccezionali e debitamente motivati, il docente che insegna in più classi terminali può essere designato per un numero di commissioni/classi non superiore a due e appartenenti alla stessa commissione, al fine di consentire l'ordinato svolgimento di tutte le operazioni collegate all'esame di Stato; d) per i candidati ammessi all'abbreviazione per merito, i commissari sono quelli della classe terminale alla quale i candidati stessi sono stati assegnati; e) i docenti designati come commissari che usufruiscono delle agevolazioni di cui all'art. 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, hanno facoltà di non accettare la designazione; f) è evitata, salvo i casi debitamente motivati da ineludibile necessità, la nomina di commissari in situazioni di incompatibilità dovuta a rapporti di parentela e di affinità entro il quarto grado ovvero a rapporto di coniugio, unione civile o convivenza di fatto con i candidati assegnati alla commissione/classe.

Articolo 19 (Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20 (Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.
2. Per l'anno scolastico 2024/2025 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 28 gennaio 2025, n. 13.
8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018. Pertanto, le commissioni: predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola; in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova; il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia.

La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza.

Articolo 22 (Colloquio)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017 e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP).

Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO/attività assimilabili o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato; c) di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo, del d.lgs. 62 del 2017, come modificato dall'art. 1, co. 1, lettera c), punto 1), della legge 1° ottobre 2024, n. 150, nel caso in cui il candidato interno abbia riportato, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio ha altresì a oggetto la trattazione dell'elaborato di cui all'art. 3, lettera a), sub iv.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato; b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

Articolo 27 (Verbalizzazione)

1. La commissione verbalizza le attività che caratterizzano lo svolgimento dell'esame, nonché l'andamento e le risultanze delle operazioni di esame riferite a ciascun candidato.
2. La verbalizzazione descrive le attività della commissione in maniera sintetica e fedele, chiarendo le ragioni per le quali si perviene alle decisioni assunte, in modo che il lavoro di ciascuna commissione risulti trasparente in tutte le sue fasi e che le deliberazioni adottate siano congruamente motivate.
3. Nella compilazione dei verbali la commissione utilizza l'applicativo "Commissione web", salvo motivata impossibilità.

Articolo 28 (Voto finale, certificazione, adempimenti conclusivi)

1. Ciascuna commissione/classe si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui di propria competenza.
2. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs. 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.
3. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.

Articolo 29 (Pubblicazione dei risultati)

1. L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode, è pubblicato, contemporaneamente per tutti i candidati di ciascuna classe, al termine delle operazioni di cui all'articolo 28 tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "Non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.
2. Il punteggio finale è riportato, a cura della commissione/classe, sulla scheda di ciascun candidato e sui registri d'esame.

ULTERIORI RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI PER I CORSI DI ISTRUZIONE PER ADULTI – PERCORSI DI SECONDO LIVELLO

La ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, compresi i corsi serali, ha come capisaldi normativi i seguenti atti:

il Decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112 (convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 47 del 25 febbraio 2013), che all'articolo 64, comma 4 ha previsto la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali;

il D.P.R del 29 ottobre 2012 n. 263 "Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133". Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale – n. 47 del 25 febbraio 2013"; Circolare Ministeriale n. 3 del 17.03.2016;

il Decreto Interministeriale MIUR – MEF del 12 marzo 2015 recante le linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, pubblicato in data 8 giugno 2015, sulla Gazzetta Ufficiale S.G. n. 130 - Suppl. Ord. n. 266; D. M. 769 del 26 Novembre 2018 "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle prove scritte" per gli Esami di Stato del secondo ciclo di istruzione;

"Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento (Art. 11, comma 10, del D.P.R 263/2012)" del 2015 e gli Allegati alle Linee guida:

Allegato A - Percorsi di istruzione di primo livello. Primo e secondo periodo didattico. Declinazione dei risultati di apprendimento in competenze, conoscenze e abilità relativamente agli assi culturali.

Quadri orari

Allegato B.1 - Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana. Declinazione dei risultati di apprendimento in competenze, conoscenze e abilità per livelli A1 e A2

Allegato B.2 - Articolazione dell'orario complessivo

Allegato C - Linee guida per la progettazione della sessione di formazione civica e di informazione, di cui all'art. 3 del DPR 179/2011

Allegati D - Percorsi di istruzione di secondo livello – Articolazione dell'orario complessivo di ogni singolo indirizzo.

A livello nazionale, i principali atti normativi e dispositivi che fanno da riferimento e sfondo alla riforma dei CPIA sono:

l'Ordinanza ministeriale n. 455 del 29/07/1997 "Istituzione dei Centri Territoriali Permanenti per l'istruzione e la formazione in età adulta";

la Legge 296/2006 che all'art. 1 comma 632 dispone che "I centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e i corsi serali, funzionanti presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, sono riorganizzati su base provinciale e articolati in reti territoriali e ridenominati 'Centri provinciali per l'istruzione degli adulti'. Ad essi è attribuita autonomia amministrativa, organizzativa e didattica..."

il Decreto Ministeriale 22 Agosto 2007 n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione il D.M. 25 Ottobre 2007 sui criteri generali per il conferimento dell'autonomia ai "Centri provinciali per l'istruzione degli adulti" di cui al D.P.R n. 275/99";

la Legge 6 agosto 2008 n. 133 che all'art. 64 comma 4 lettera f) prevede la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri per l'istruzione degli adulti, ivi compresi i corsi serali previsto dalla normativa vigente;

il D.P.R. 20 Marzo 2009, n. 89 "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, D.L. 25/06/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06/09/2008, n. 133";

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 luglio 1998, n. 323 Regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, a norma dell'articolo 1 della legge 10 dicembre 1997, n. 425

la Legge 15 luglio 2009, n. 94 "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica" che presenta innovazioni normative in materia di immigrazione.

il D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 87 "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4 D.L. 25/06/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06/09/2008, n. 133"

il D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 88 "Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4 D.L. 25/06/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06/09/2008, n. 133"

il D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 89 "Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4 D.L. 25/06/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06/09/2008, n. 133."

il D.P.R. 14 Settembre 2011, n.179 "Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'articolo 4-bis, comma 2, del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al D.L. del 25/07/1998, n. 286"

la Legge 28/06/2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita"

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 2009 , n. 122 Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalita' applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 luglio 1998, n. 323
Regolamento recante disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, a norma dell'articolo 1 della legge 10 dicembre 1997, n. 425.

Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado (s.o. G.U. n.115 del 19/5/1994).

2. IL CONSIGLIO DI CLASSE

Il giorno, martedì 13 maggio 2025, in seguito a Circolare del Dirigente scolastico, n. 145 pubblicata sul sito d'Istituto in data 30 aprile 2025, si è riunito il Consiglio della classe 5^a Sez. A indirizzo "Manutenzione ed assistenza tecnica" – Corso di istruzione per adulti per elaborare ed approvare, ai sensi delle legislazione, normative, comunicazioni, direttive ed ordinanze vigenti, il presente documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi, i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, insieme a ogni altro elemento e informazione che lo stesso consiglio di classe ritiene utile e significativo ai fini del regolare svolgimento dell'esame.

DISCIPLINA/ E D'INSEGNAMENTO	COGNOME E NOME	CONTINUITA' DIDATTICA (ANNI 3° - 4° - 5°)
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (L.T.E.), LAB. TEEA, LAB. TTIM	prof. QUATRALE Gerardo	L.T.E.: 5° LAB. T.E.E.A.: 5° LAB. T.T.I.M.: 5°
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE (T.T.I.M.) TECNOLOGIE ELETTRICO- ELETTRONICHE E APPLICAZIONI (T.E.E.A.)	prof. CONTICELLI Gabriele (Coordinatore di classe)	T.T.I.M.: 3°, 4° e 5° T.E.E.A.: 3°, 4° e 5°
LABORATORIO T.M.A.	prof. PASCAZIO Nicola	LAB. T.M.A.: 5°
MATEMATICA	prof. MARUOTTI Leonardo	MATEMATICA: 5°
LINGUA INGLESE	prof.ssa DI STASI Gabriella	LINGUA INGLESE: 5°
RELIGIONE CATTOLICA	prof. SOLDI Fabio Michele	R. C.: 3°, 4° e 5°
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI (T.M.A.)	prof. CALABRESE Alberto	T.M.A.: 5°
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA. STORIA	prof. ssa TUSINO Denise	ITALIANO: 3°, 4° e 5° STORIA: 3°, 4° e 5°

Il Consiglio di Classe ha nominato in data 19.03.2025 commissari interni i seguenti docenti:

DOCENTE	DISCIPLINA D'INSEGNAMENTO
prof. CALABRESE Alberto	TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI (T.M.A.)
prof. CONTICELLI Gabriele	TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE (T.T.I.M.) TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI (T.E.E.A.)
prof. QUATRALE Gerardo	LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (L.T.E.), LABORATORIO DI T.E.E.A. LABORATORIO DI T.T.I.M.

**3. PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE (PECUP).
CONTENUTI
SETTORE “Industria e Artigianato”
INDIRIZZO “Manutenzione e assistenza tecnica” (IP09)**

**PERCORSO DI ISTRUZIONE DI II LIVELLO PER ADULTI
– TERZO PERIODO DIDATTICO**

Il profilo del settore industria e artigianato si caratterizza per una cultura tecnico - professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti;
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
 - individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;
- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione - gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Competenze comuni: a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti. - redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Nell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica sono confluiti gli indirizzi del previgente ordinamento professionale che maggiormente attenevano alla meccanica, all'elettrotecnica, all'elettronica. Onde evitare possibili interpretazioni che costituiscano sovrapposizione con altri indirizzi dell'istruzione tecnica, si ribadisce per il secondo biennio e per il quinto anno il carattere politecnico del profilo di competenza del manutentore, che agisce su sistemi e apparati complessi, che non sono di tipo esclusivamente meccanico, elettrico od elettronico.

La struttura politecnica dell'indirizzo viene esaltata proprio nella determinazione del contesto tecnologico nel quale si applicano le competenze del manutentore, rispetto alla grande varietà di casi, poiché l'organizzazione del lavoro, l'applicazione delle normative, la gestione dei servizi e delle relative funzioni, pur seguendo procedure analoghe, mobilitano saperi tecnici enormemente differenziati, anche sul piano della responsabilità professionale.

La formazione ad operare su sistemi complessi (sia essi impianti o mezzi) richiede pertanto una formazione sul campo affidata a metodologie attive che è opportuno riferire precocemente a contesti e processi reali o convenientemente simulati nel laboratorio degli apprendimenti. per di più in condizioni di conoscenza anche parziale degli oggetti sui quali si interviene (diagnostica, analisi del guasto e delle sue cause, modalità di manifestazione, riparazione).

Questa osservazione metodologica implica, sul piano didattico, percorsi di apprendimento che vanno dal particolare al generale, e approfondiscono sul piano culturale l'iniziale specializzazione delle attività.

Nel quadro di riferimento europeo vengono elencate le "competenze chiave" (comunicazione nella madrelingua – comunicazione nelle lingue straniere – conoscenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia – competenza digitale – imparare ad imparare – competenze sociali e civiche – spirito di iniziativa e imprenditorialità – consapevolezza ed espressioni culturali) che si riferiscono alle competenze culturali e di cittadinanza relative al conseguimento di obiettivi di vita sia personali sia inerenti al ruolo di cittadino che partecipa attivamente al contesto sociale.

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "**Manutenzione e assistenza tecnica**" – **Corso di Istruzione per Adulti**- possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti, mezzi e apparati tecnici.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e del settore della manutenzione e riparazione di autoveicoli, specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presiedono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;

- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono;
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;
- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi;
- operare su macchine per asportazione di truciolo sia manuali che a controllo numerico.

Le competenze dell'indirizzo «Manutenzione e assistenza tecnica» sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

A conclusione del percorso quadriennale, il Diplomato in “**Manutenzione e assistenza tecnica**” - **Corso di Istruzione per Adulti**- consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze:

1. comprendere, interpretare e analizzare schemi di mezzi e impianti;
2. utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche;
3. utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti mezzi e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione;
4. individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite;
5. utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti;
6. garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione;
7. gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste;
8. utilizzare torni sia manuali che a controllo numerico.

Il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) e i traguardi formativi attesi:

Il profilo del settore industria e artigianato si caratterizza per una cultura tecnico-professionale, che consente di operare efficacemente in ambiti connotati da processi di innovazione tecnologica e organizzativa in costante evoluzione. Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sono in grado di:

- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente e del territorio;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali e artistiche.

A conclusione del percorso quadriennale, il Diplomato consegue i seguenti risultati specificati in termini di competenze.

G1 -Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

G2 -Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

G3 -Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

G4 -Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

G5 -Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

G6 -Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

G7 -Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete. G8 -Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

G9 -Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dello studio di classe per il benessere individuale e collettivo.

G10 -Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

G11 -Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

G12 -Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare dati.

G13 -Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

G14 -Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

G15 -Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

G16 -Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.

G17 -Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

G18 -Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

G19 -Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Per quanto riguarda la Quinta classe (nella nuova normativa anche denominata “Terzo Periodo del Secondo Livello”), essa è in continuità con la 3-4 (cioè “Secondo Periodo del Secondo Livello”) dello scorso anno.

Ogni studente ha contribuito alla stesura di un Patto Formativo che tenesse conto di eventuali crediti scolastici per competenze già acquisite. I colloqui e la stesura del Patto Formativo hanno costituito la fase di Accoglienza e Orientamento che in varia misura è stata portata avanti tutto l’anno, senza comunque superare il 10% del monte-ore, come prevede la normativa.

Nel corrente anno scolastico il quadro orario è stato impostato secondo le indicazioni contenute nel Decreto Interministeriale del 12 marzo 2015 “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell’autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l’istruzione degli adulti”.

In particolare per quanto riguarda quadri orari e linee guida di riferimento i percorsi di secondo livello di cui all’art. 4 comma 3 lettere a),b),c) del DPR 29 ottobre 2012 n. 263, hanno, rispettivamente, un orario complessivo pari al 70 per cento di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli Istituti tecnici, professionali o dei licei artistici con riferimento all’area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo.

All’interno di questo quadro orario, oltre alle tradizionali lezioni frontali ed attività tecnico - pratiche di laboratorio, è stato proposto e svolto, per tutte le discipline, un monte ore, pari al 20% complessivo, di Formazione a Distanza (F. A. D.), tramite lezioni in modalità asincrona fruite dai discenti tramite piattaforma digitale Google Classroom, prevalentemente nelle giornate prive di impegni pomeridiani in Istituto.

Le verifiche di profitto delle lezioni in F.A.D., modalità asincrona, sono state svolte esclusivamente in modalità scritta, in presenza, a scuola.

4. PIANO DEGLI STUDI E TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

QUADRO ORARIO SETTIMANALE PER DISCIPLINA NELLA CLASSE QUINTA – TERZO PERIODO DIDATTICO A. S. 2024/ 2025

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
Attività ed insegnamenti dell'Area generale	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3
STORIA	2
LINGUA INGLESE	2
MATEMATICA	3
RELIGIONE CATTOLICA	1
TOTALE ORE AREA DI ISTRUZIONE GENERALE	11
Attività ed insegnamenti nell' Area di indirizzo	
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	2 (1*)
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	3
TECNOLOGIE ELETTRICO - ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	2 (1*)
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE	5 (1*)
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO	12
TOTALE ORE	23

(*) codocenza con insegnante tecnico- pratico per attività tecnico - pratica in laboratorio tecnologico

**QUADRO ORARIO SETTIMANALE PER DISCIPLINA NELLA CLASSE QUARTA –
SECONDO PERIODO DIDATTICO A. S. 2023/ 2024**

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
Attività ed insegnamenti dell'Area generale	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3
STORIA	2
LINGUA INGLESE	2
MATEMATICA	3
RELIGIONE CATTOLICA	1
TOTALE ORE AREA DI ISTRUZIONE GENERALE	11
Attività ed insegnamenti nell' Area di indirizzo	
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	3 (1*)
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	3
TECNOLOGIE ELETTRICO - ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	4 (2*)
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE	3 (1*)
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO	13
TOTALE ORE	24

(*) codocenza con insegnante tecnico- pratico per attività tecnico - pratica in laboratorio tecnologico

**QUADRO ORARIO SETTIMANALE PER DISCIPLINA NELLA CLASSE TERZA –
SECONDO PERIODO DIDATTICO A. S. 2022/ 2023**

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
Attività ed insegnamenti dell'Area generale	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	3
STORIA	2
LINGUA INGLESE	2
MATEMATICA	3
RELIGIONE CATTOLICA	1
TOTALE ORE AREA DI ISTRUZIONE GENERALE	11
Attività ed insegnamenti nell' Area di indirizzo	
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	4 (2*)
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	2
TECNOLOGIE ELETTRICO - ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	3 (1*)
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE	3 (1*)
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO	12
TOTALE ORE	23

(*) codocenza con insegnante tecnico- pratico per attività tecnico - pratica in laboratorio tecnologico

5. ATTIVITA' DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale di Educazione civica rappresenta una scelta fondante del sistema educativo, contribuendo a “formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona” (Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica- DM 183/2024, Legge 92-20 agosto 2019- art. 1 e 2 e ss. mm. ii.).

In ottemperanza alle più recenti disposizioni di legge e normative di indirizzo, il Consiglio della classe 5[^] Sez. A “Manutenzione e Assistenza tecnica” – Corso di istruzione per adulti, ha deciso, in data 05.11.2024, di adottare la presente U.D.A., qui riportata, dal titolo: “DIGITALE È UNIVERSALE: l’educazione digitale, le opportunità e i rischi della Rete.”

Il percorso è stato realizzato nel corso di tutto l'anno scolastico per un numero totale di 33 ore e verificato attraverso metodologie e strumenti diversi.

Titolo dell'UDA	Macro Nuclei tematici di riferimento	Competenze trasversali	Verifiche (Intermedie e finali)
<p>DIGITALE È UNIVERSALE: l'educazione digitale, le opportunità e i rischi della Rete.</p>	<p>CITTADINANZA DIGITALE (TERZO PERIODO DI SECONDO LIVELLO)</p> <p>Competenze: (Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica- DM 183/2024)</p> <p>3 Competenza n.8; 4 Competenza n.9; 5 Competenza n.10; 6 Competenza n.11; 7 Competenza n.12.</p>	<p>1. Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</p> <p>2. Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</p> <p>3. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.</p>	<p>1 Quadrimestre</p> <p>1 VERIFICA SCRITTA /ORALE SCELTA DAL DOCENTE: il docente potrà assegnare verifiche strutturate o semi-strutturate, compiti di realtà e/o elaborati da realizzare in gruppo o singolarmente.</p> <p>2 Quadrimestre</p> <p>1 VERIFICA SCRITTA /ORALE SCELTA DAL DOCENTE: il docente potrà assegnare verifiche strutturate o semi-strutturate, compiti di realtà e/o elaborati da realizzare in gruppo o singolarmente .</p>

PIANO DI LAVORO UDA

DISCIPLINE COINVOLTE	METODOLOGIE ED ARGOMENTI PER MATERIA	TEMPI IN ORE
ASSE DEI LINGUAGGI	Metodologie varie (a scelta del docente tra quelle concordate e condivise dal Consiglio di Classe)	TOT. ASSE DEI LINGUAGGI 11 ORE
1. LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	2. Lezione frontale e lezione dialogata 3. Cooperative learning e didattica laboratoriale 4. Peer education 5. Brainstorming 6. Problem solving ARGOMENTI E TEMATICHE DA SVILUPPARE: 7. I diritti digitali: la Dichiarazione dei diritti di Internet del 2015; 8. Diritto di accesso, esclusione digitale e diritto alla privacy; 9. Le regole di base del copyright.	8 ORE

2. LINGUA INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale e lezione dialogata - Cooperative learning e didattica laboratoriale - Peer education - Brainstorming - Problem solving <p style="text-align: center;">ARGOMENTI E TEMATICHE DA SVILUPPARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cittadinanza digitale nella community di Internet: la netiquette e il linguaggio dei social network. Il glossario del lessico digitale. 	3 ORE
--------------------------	---	--------------

<p>ASSE STORICO- SOCIALE</p> <p>3. STORIA</p>	<p>Metodologie varie (a scelta del docente tra quelle concordate e condivise dal Consiglio di Classe)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale e lezione dialogata - Cooperative learning e didattica laboratoriale - Peer education - Brainstorming - Problem solving <p>ARGOMENTI E TEMATICHE DA SVILUPPARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La Quarta Rivoluzione industriale: Internet e la globalizzazione. - 	<p>TOT. ASSE STORICO SOCIALE 4 ORE</p> <p>4 ORE</p>
<p>ASSE TECNOLOGICO</p> <p>4. LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (L.T.E.)</p>	<p>Metodologie varie (a scelta del docente tra quelle concordate e condivise dal Consiglio di Classe)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale e lezione dialogata - Cooperative learning e didattica laboratoriale - Peer education - Brainstorming - Problem solving <p>ARGOMENTI E TEMATICHE DA SVILUPPARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'impronta digitale di ognuno di noi; - Ricercare, filtrare e gestire dati ed informazioni digitali. 	<p>TOT. ASSE TECNOLOGICO 18 ORE</p> <p>4 ORE</p>

5. TECNOLOGIE MECCANICHE ED APPLICAZIONI (T.M.A.)	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale e lezione dialogata - Cooperative learning e didattica laboratoriale - Peer education - Brainstorming - Problem solving 	4 ORE
--	---	--------------

	<p>ARGOMENTI E TEMATICHE DA SVILUPPARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro uso; - Il rispetto dei beni culturali e dei beni scolastici. 	
<p>6. TECNOLOGICHE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI (T.E.E.A.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale e lezione dialogata - Cooperative learning e didattica laboratoriale - Peer education - Brainstorming - Problem solving <p>ARGOMENTI E TEMATICHE DA SVILUPPARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I pericoli in ambiente digitale: il cyberbullismo. - La gestione del denaro e dei risparmi nell'era del digitale. 	<p>4 ORE</p>
<p>7. TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE (T.T.I.M.)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale e lezione dialogata - Cooperative learning e didattica laboratoriale - Peer education - Brainstorming - Problem solving <p>ARGOMENTI E TEMATICHE DA SVILUPPARE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La sicurezza online: proteggere i dispositivi, proteggere e i dati personali, la privacy policy; - Tutelare il benessere e la salute dei cittadini digitali: tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale; 	<p>6 ORE</p>

Diagramma di GANTT

Discipline	Tempi						
	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio Giugno
1. LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	2H	2H	1H	1H	1H		1H
2. LINGUA INGLESE	1H		1H			1H	
3. STORIA		1H	1H		1H		1H
4. L.T.E.		1H	1H	1H			1H
5. T.M.A.		1H	1H		1H		1H
6. T.E.E.A.	1H		1H		1H		1H
7. T.T.I.M.		1H	1H	1H	1H	1H	1H

Documentazione di approfondimento

“Cittadinanza digitale”

- Conclusioni del Consiglio sull'istruzione digitale nelle società della conoscenza europee;
- DIGCOMP 2.2: il quadro europeo per lo sviluppo delle competenze digitali per i cittadini;
- Safer Internet Centre - Italia - Generazioni Connesse - Educare all'uso consapevole della rete e imparare a riconoscere i rischi ad esso legato;
- Regolamento Europeo sull'intelligenza artificiale (AI ACT).

Ministero dell'istruzione e del merito

Competenza n. 8
<i>Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.</i>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi.</p> <p>Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.</p> <p>Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.</p> <p>Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.</p>
<p>Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato.</p> <p>Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.</p>
Competenza n. 9
<i>Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.</i>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
<p>Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.</p> <p>Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.</p> <p>Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.</p>

Competenza n. 10

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".

Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Competenza n. 11

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

Competenza n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.

Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

6. SPAZI DIDATTICI UTILIZZATI NELL'ISTITUTO

Spazi didattici	Istituto
Aula Magna	1
Biblioteca	1
Aula didattica multimediale con LIM	2 (aule 3 e 7)
Laboratori di Informatica	2 (aule 37-38)
Laboratori di Fisica e Chimica	2 (aule 33-34)
Laboratorio di Domotica	1 (aula 46)
Laboratorio di Meccanica	1 (aula 43)
Laboratorio di Pneumatica ed Elettropneumatica	1 (aula 42)
Laboratorio di Elettronica	1 (aula 41)
Laboratorio di Elettrotecnica	1 (aule 39)

7. PROFILO DELLA CLASSE

La classe è composta da nove studenti, tutti lavoratori e/o adulti in cerca di lavoro.

Il gruppo classe risulta molto variegato, con età differenti e provenienti da contesti sociali e scolastici molto diversi. Ad oggi, solo uno studente risulta non più frequentante le lezioni.

Dal punto di vista disciplinare il gruppo classe ha avuto un comportamento sufficientemente educato, cordiale e collaborativo con i docenti e tra gli stessi studenti.

Dal punto di vista didattico, il gruppo classe ha partecipato attivamente ma, in modo non omogeneo e discontinuo, alle attività didattiche – educative- formative sia in aula didattica che nei laboratori tecnologici.

La non costante partecipazione al dialogo educativo, l'irregolare frequenza scolastica, un comportamento sufficientemente educato e collaborativo con i docenti e la mancanza di continuità didattica negli anni del triennio in diverse discipline hanno determinato una preparazione complessiva del gruppo classe appena sufficiente nelle discipline degli assi culturali: dei linguaggi, storico, matematico e quasi discreta nelle attività e negli insegnamenti nell'area di indirizzo.

Anno scolastico	Numero di iscritti	Ammessi alla classe successiva
a.s. 2022/2023	08	06
a.s. 2023/2024	12	09

La Classe 5[^] Sez. A Manutenzione ed assistenza tecnica- Corso di istruzione per adulti- percorso di istruzione di II livello è composta da nove studenti maschi, tutti candidati interni.

Si riportano qui di seguito i loro nominativi (*omessi per la versione digitale pubblicata sul sito d'Istituto*):

...OMISSIS...

8. CREDITO SCOLASTICO

(ART. 11 ORDINANZA MINISTERIALE N. 67 DEL 31 MARZO 2025, CIRC. MIN. N.3 DEL 17.03.2016)

Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti.

In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno, scrutinio finale del secondo periodo didattico, di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.

TABELLA PER L'ASSEGNAZIONE DEI CREDITI NELLA VALUTAZIONE FINALE DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62

Allegato A

MEDIA DEI VOTI	CREDITO SCOLASTICO (PUNTI)		
	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

9. PERCORSO FORMATIVO: FINALITÀ GENERALI

La finalità principale dell'attività didattica perseguita dal C.d.C. è stata la crescita intellettuale, psicologica e socio-relazionale degli allievi, garantendo a ciascuno lo spazio per esprimere la propria personalità e specificità, in un orizzonte di civile e solidale collaborazione. Al di là dei diversi livelli scolastici raggiunti, tutti gli allievi hanno avuto, da parte dei docenti, l'opportunità di mostrare le loro doti, le loro preferenze, il loro personale stile cognitivo e le loro specificità di carattere.

OBIETTIVI TRASVERSALI FORMATIVI

Gli alunni sono in grado di:

- instaurare corrette, aperte e positive relazioni con i docenti, compagni e tutto il personale della scuola;
- discutere le proposte in modo costruttivo, considerando anche i contributi altrui;
- prestare attenzione, partecipare, interagire, operare, collaborare.

OBIETTIVI TRASVERSALI COGNITIVI

Gli alunni:

- sanno esprimere le proprie conoscenze, in modo logico, utilizzando un linguaggio appropriato al contesto e ai contenuti disciplinari;
- sanno comprendere un testo e distinguere i concetti principali da quelli secondari;
- sanno sintetizzare i contenuti appresi;
- sanno interpretare in forma personale e critica fatti e fenomeni;
- sanno produrre documentazione pertinente al proprio lavoro.

OBIETTIVI SPECIFICI FORMATIVI

Gli allievi sono in grado di:

- conoscere e rispettare le regole che sono alla base del vivere civile;
- acquisire una soggettività responsabile verso se stessi, verso gli altri e verso le strutture;
- sviluppare capacità di autonomia e fiducia in sé.

OBIETTIVI SPECIFICI COGNITIVI

Gli alunni sono in grado di:

- acquisire idee generali, teorie formali, metodi di analisi e progettazione dagli studi effettuati;
- acquisire conoscenze ed abilità d'analisi, utilizzazione, manutenzione e progetto di vari impianti ed apparecchiature.

10. RISULTATI E OBIETTIVI RAGGIUNTI

(in termini di conoscenze, competenze e capacità)

CONOSCENZE

Gli allievi hanno acquisito una maggiore consapevolezza e conoscenza nella manutenzione, installazione, collaudo e gestione di impianti e sistemi tecnologici, nella realizzazione, tramite macchinari di componenti meccanici e nella gestione della sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

COMPETENZE

L'allievo è in grado di:

- affrontare problematiche relative alla manutenzione di sistemi e impianti tecnologici;
- applicare un metodo per l'impostazione e lo sviluppo della progettazione degli impianti;
- utilizzare macchine a controllo numerico;
- realizzare e manutentere impianti elettrici, elettronici, pneumatici ed elettropneumatici;
- utilizzare termini tecnici specifici connessi all'indirizzo professionale.

CAPACITÀ

L'allievo è in grado di:

- formulare semplici concetti passando dal concreto all'astratto e viceversa;
- esprimere giudizi su procedimenti risolutivi utilizzati;
- comunicare e documentare in modo adeguato il proprio lavoro;
- sapersi inserire in un gruppo di lavoro, apportandovi un fattivo contributo;

11. a) STRUMENTI UTILIZZATI PER L'ACCERTAMENTO DI:

CONOSCENZE COMPETENZE CAPACITÀ

Gli strumenti utilizzati sono stati quelli consigliati dal Collegio docenti:

Prove strutturate a risposta chiusa		<i>frequenti</i>		
Prove strutturate a risposta aperta		<i>frequenti</i>		
Prove tradizionali	<i>prescritte</i>	<i>frequenti</i>		
Prove pluridisciplinari			<i>occasionalmente</i>	
Interrogazioni orali	<i>prescritte</i>	<i>frequenti</i>		<i>periodiche</i>
Interventi dal banco e/o posto di lavoro		<i>frequenti</i>		<i>periodiche</i>
Compiti a casa / F.A.D.	<i>prescritte</i>			<i>periodiche</i>

b) METODI ADOTTATI

	AREA CULTURALE					AREA D'INDIRIZZO					P.C.T.O.
	Italiano	Storia	Inglese	Mat.	R.C.	Tec. Mecc.	Tec. El.che El.niche	Lab. Tecn.	Tec. Tecn. Inst. Manut.	Ed. Civica	
Lavori di gruppo	X					X	X	X	X	X	
Lezioni frontali	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	x
Ricerche	X	X		X		X	X	X	X	X	x
Learning by doing						X	X	X	X		
Tesine	X	X		X		X	X	x	X	X	x
Processi individualizzati	X	X		X		X	X	X	X	X	
Recupero (in itinere)	X	X	X	X		X	X	X	X	X	
F.A.D.	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	x

c) MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Mezzi di comunicazione delle informazioni		
- Insegnanti	- verbale	
	- dispense	
- Mezzi scritti	- strutturati	- libri strutturati
		- schede
		- dossier di documentazione
	- non strutturati	- libri non strutturati
		- giornali, riviste, opuscoli,
		- documentazione tecnica
- Mezzi audiovisivi		- dvd
		- filmati presi da internet
- Mezzi multimediali		- pc
		- Lim
		- internet
Laboratori	- di indirizzo	- strumenti
		- componenti
	- di informatica	- pc
	- multimediali	- pc
Biblioteca		

Criteria generali di valutazione d)

L'attività di valutazione deve essere improntata a criteri di trasparenza, imparzialità, tempestività.

Al fine di adottare omogenee modalità di verifica degli apprendimenti, il CdC ha adottato i seguenti accorgimenti:

le valutazioni siano sufficientemente numerose e frequenti al fine di evitare la casualità dei risultati e di consentire all'allievo opportunità di miglioramento, ma tengano conto del carico di verifiche complessivo;

le interrogazioni e gli esercizi investano piccole parti di programma, cercando di verificare obiettivi specifici ben definiti;

siano individuati precisamente gli obiettivi fondamentali della disciplina e siano comunicati agli allievi;

il docente predisponga prove che consentano la valutazione rispetto agli obiettivi fondamentali;

sia data comunicazione agli studenti degli argomenti e degli obiettivi che saranno oggetto di verifica;

i criteri di valutazione siano trasparenti;

la comunicazione dei risultati delle prove scritte sia sollecitata;

venga data comunicazione immediata dei risultati delle prove orali sotto forma di indicazioni chiare e inequivoche;

nella valutazione finale le proposte di voto dei singoli insegnanti non consistono in una pura e semplice media aritmetica dei voti riportati dagli allievi nelle prove, ma devono tenere conto di tutti gli elementi raccolti nelle occasioni in cui l'allievo si è manifestato: quindi non solo compiti in classe e interrogazioni, ma anche compiti a casa, lavori di gruppo, relazioni, ricerche, interventi in classe.

Sottolineando la valenza formativa del momento della valutazione, per incentivare forme di autovalutazione da parte dello studente, per consentirne una maggiore responsabilizzazione e per sviluppare capacità di analisi delle proprie potenzialità e del proprio impegno, si richiamano gli elementi sui quali si fonda la valutazione degli apprendimenti:

Il profitto, con il quale si esprime il grado di conseguimento degli obiettivi cognitivi e delle relative abilità stabiliti nella programmazione. Il processo mentale dell'apprendimento viene descritto attraverso indicatori quali la conoscenza, la comprensione, l'applicazione, l'analisi, la sintesi, la capacità di valutare, a cui corrispondono appunto gli obiettivi cognitivi in esame.

Nell'ambito di ciascuna disciplina gli insegnanti discutono e stabiliscono gli obiettivi e il livello minimo da raggiungere per conseguire il giudizio di sufficienza.

Il metodo di studio usato dall'allievo, l'interesse e le motivazioni messe in evidenza, l'impegno nel lavoro scolastico.

La partecipazione alla vita di classe ed i comportamenti ad essa correlati:

l'attenzione e la precisione nel mantenere gli impegni la puntualità

la capacità di formulare proposte costruttive

gli interventi di approfondimento o la richiesta di chiarimenti

la disponibilità alla collaborazione con gli insegnanti e con i compagni.

La progressione nell'apprendimento e in generale nell'acquisizione di autonomia che lo studente ha realizzato rispetto ai livelli di partenza.

I risultati e le modalità di partecipazione alle eventuali attività di recupero e sostegno, sia curricolari che extracurricolari.

12. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

Ordinanza Ministeriale (M. I. M.) n. 67 del 31 marzo 2025

D. M. 769 del 26 Novembre 2018

Articolo 19 (Prima prova scritta)

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Articolo 20 (Seconda prova scritta)

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, co. 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto la/le disciplina/e caratterizzante/i il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. Per l'anno scolastico 2024/2025 le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali del vigente ordinamento, sono individuate dal d.m. 28 gennaio 2025, n. 13.

8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione professionale che fanno riferimento al previgente ordinamento, la seconda prova d'esame è costituita da una prima parte nazionale della traccia, inviata tramite plico telematico, e da una seconda parte elaborata dalle commissioni, in coerenza con quanto previsto dai quadri di riferimento di cui al d.m. n. 769 del 2018.

Pertanto, le commissioni: - predispongono la seconda parte della seconda prova tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola; - in sede di riunione preliminare definiscono le modalità organizzative per lo svolgimento della prova, che può essere svolta lo stesso giorno o il giorno successivo tenendo conto della specificità dell'indirizzo e della disponibilità di attrezzature e laboratori. Le modalità organizzative e gli orari di svolgimento sono immediatamente comunicati alla scuola e ai candidati il giorno della prima prova;

- il giorno stabilito per lo svolgimento della seconda parte della seconda prova, elaborano il testo della parte di loro competenza tenendo in debito conto i contenuti e la tipologia della parte nazionale della traccia. La commissione d'esame tiene conto, altresì, del percorso di studio personalizzato (PSP) formalizzato nel patto formativo individuale (PFI), privilegiando tipologie funzionali alla specificità dell'utenza

11. Negli istituti che mettono a disposizione delle commissioni e dei candidati i materiali e le necessarie attrezzature informatiche e laboratoriali (con esclusione di internet), è possibile effettuare la prova progettuale (per esempio, di Progettazione, costruzioni e impianti e di analoghe discipline) avvalendosi del CAD. È opportuno che tutti i candidati della stessa classe eseguano la prova secondo le medesime modalità operative.

Articolo 21 (Correzione e valutazione delle prove scritte)

1. La commissione/classe è tenuta a iniziare la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova, dedicando un numero di giorni congruo rispetto al numero dei candidati da esaminare.
2. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti.
4. Ai sensi dell'art. 16, comma 6, del d. lgs. n. 62 del 2017, le commissioni possono procedere alla correzione delle prove scritte operando per aree disciplinari.

Articolo 28 (Voto finale, certificazione, adempimenti conclusivi)

1. Ciascuna commissione/classe si riunisce per le operazioni finalizzate alla valutazione finale e all'elaborazione dei relativi atti subito dopo la conclusione dei colloqui di propria competenza.
2. Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del d. lgs. 62/2017, a conclusione dell'esame di Stato è assegnato a ciascun candidato un punteggio finale complessivo in centesimi. Il punteggio finale è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione/classe d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti acquisiti per il credito scolastico da ciascun candidato, per un massimo di quaranta punti. La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio.
3. Il punteggio minimo complessivo per superare l'esame di Stato è di sessanta centesimi.

Esso è costituito dalla somma dei punteggi riportati nelle prove scritte e nel colloquio e dal credito scolastico.

Prove scritte:

1. Prima prova scritta (Lingua e letteratura italiana) punteggio massimo 20 punti,

la prova considerata sufficiente non potrà avere un punteggio inferiore a 10.

2. Seconda prova scritta (Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione – T.T.I.M.)

punteggio massimo **20 punti**, la prova considerata sufficiente non potrà avere un punteggio

inferiore a 10.

Per la redazione delle griglie della prima prova scritta saranno adottati i quadri di riferimento e le griglie di valutazione del D.M. 1095 del 21/11/2019 e ss. mm. ii..

Si propongono le seguenti griglie

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA A		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna: lunghezza, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione	a) Consegne e vincoli scarsamente rispettati	1-2	—
	b) Consegne e vincoli adeguatamente rispettati	3-4	
	c) Consegne e vincoli pienamente rispettati	5-6	
Capacità di comprendere il testo	a) Comprensione quasi del tutto errata o parziale	1-2	—
	b) Comprensione parziale con qualche imprecisione	3-6	
	c) Comprensione globale corretta ma non approfondita	7-8	
	d) Comprensione approfondita e completa	9-12	
Analisi lessicale, sintattica, stilistica ed eventualmente retorica	a) Analisi errata o incompleta degli aspetti contenutistici e formali, molte imprecisioni	1-4	—
	b) Analisi sufficientemente corretta e adeguata con alcune imprecisioni	5-6	
	c) Analisi completa, coerente e precisa	7-10	
Interpretazione del testo	a) Interpretazione quasi del tutto errata	1-3	—
	b) Interpretazione e contestualizzazione complessivamente parziali e imprecise	4-5	
	c) Interpretazione e contestualizzazione sostanzialmente corrette	6-7	
	d) Interpretazione e contestualizzazione corrette e ricche di riferimenti culturali	8-12	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta e organizzazione degli argomenti scarsamente pertinenti alla traccia	1-5	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-11	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	—
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi testuali	6-9	
	c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	—
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-8	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	9-12	

Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	1) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	—
	2) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9	
	3) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-11	
	4) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	
		_____ /100	
		_____ /20	

GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA B		PUNTI
Capacità di individuare tesi e argomentazioni	a) Mancato riconoscimento di tesi e argomentazioni	1-4	—
	b) Individuazione parziale di tesi e argomentazioni	5-9	
	c) Adeguata individuazione degli elementi fondamentali del testo argomentativo	10-11	
	d) Individuazione di tesi e argomentazioni completa, corretta e approfondita	12-16	
Organizzazione del ragionamento e uso dei connettivi	a) Articolazione del ragionamento non efficace, utilizzo errato dei connettivi	1-2	—
	b) Articolazione del ragionamento non sempre efficace, alcuni connettivi inadeguati	3-5	
	c) Ragionamento articolato con utilizzo adeguato dei connettivi	6-7	
	d) Argomentazione efficace con organizzazione incisiva del ragionamento, utilizzo di connettivi diversificati e appropriati	8-12	
Utilizzo di riferimenti culturali congruenti a sostegno della tesi	a) Riferimenti culturali errati e non congruenti per sostenere la tesi	1-3	—
	b) Riferimenti culturali a sostegno della tesi parzialmente congruenti	4-5	
	c) Riferimenti culturali adeguati e congruenti a sostegno della tesi	6-7	
	d) Ricchezza di riferimenti culturali a sostegno della tesi	8-12	
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia	1-5	—
	b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea	6-9	
	c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo	10-11	
	d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	12-16	

Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati	1-5	—
	b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici	6-9	
	c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi	10-11	
	d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	12-16	
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale	1-3	—
	b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato	4-6	
	c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata	7-8	
	d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	9-12	
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti	1-5	—
	b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti	6-9	
	c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici	10-11	
	d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	12-16	
		_____ /100	
		_____ /20	
GRIGLIA DI CORREZIONE DELLA PRIMA PROVA: TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRITTORI SPECIFICI DI TIPOLOGIA C		PUNTI
Pertinenza rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	a) Elaborato non pertinente alla traccia, titolo inadeguato, consegne disattese	1-4	—
	b) Elaborato parzialmente pertinente alla traccia, titolo inadeguato	5-8	
	c) Elaborato adeguato alle consegne della traccia con titolo pertinente	9-10	
	d) Efficace sviluppo della traccia, con eventuale titolo e paragrafazione coerenti	11-16	
Capacità espositive	a) Esposizione non confusa, inadeguatezza dei nessi logici	1-2	—
	b) Esposizione non sempre chiara, nessi logici talvolta inadeguati	3-5	
	c) Esposizione complessivamente chiara e lineare	6-7	
	d) Esposizione chiara ed efficace, ottimo uso di linguaggi e registri specifici	8-12	

Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) Conoscenze e riferimenti culturali prevalentemente errati e non pertinenti b) Conoscenze e riferimenti culturali parzialmente corretti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali e corretti d) Ottima padronanza dell'argomento, ricchezza di riferimenti culturali frutto di conoscenze personali o di riflessioni con collegamenti interdisciplinari	1-2 3-5 6-7 8-12	—
INDICATORI	DESCRITTORI GENERALI DI PRIMA PROVA		PUNTI
Capacità di ideare e organizzare un testo	a) Scelta degli argomenti scarsamente pertinente alla traccia b) Organizzazione degli argomenti inadeguata e/o disomogenea c) Organizzazione adeguata degli argomenti attorno ad un'idea di fondo d) Ideazione e organizzazione del testo efficaci, adeguata articolazione degli argomenti	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Coesione e coerenza testuale	a) Piano espositivo non coerente, nessi logici inadeguati b) Piano espositivo coerente, imprecisioni nell'utilizzo dei connettivi logici c) Piano espositivo coerente e coeso con utilizzo adeguato dei connettivi d) Piano espositivo ben articolato, utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	1-5 6-9 10-11 12-16	—
Correttezza grammaticale; uso adeguato ed efficace della punteggiatura; ricchezza e padronanza testuale	a) Gravi e diffusi errori formali, inadeguatezza del repertorio lessicale b) Presenza di alcuni errori ortografici e/o sintattici, lessico non sempre adeguato c) Forma complessivamente corretta dal punto di vista ortografico e sintattico, repertorio lessicale semplice, punteggiatura non sempre adeguata d) Esposizione corretta, scelte stilistiche adeguate. Buona proprietà di linguaggio e utilizzo efficace della punteggiatura.	1-3 4-6 7-8 9-12	—
Ampiezza delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici	a) Conoscenze e riferimenti culturali assenti o inadeguati, superficialità delle informazioni; giudizi critici non presenti b) Conoscenze e riferimenti culturali modesti, giudizi critici poco coerenti c) Conoscenze e riferimenti culturali essenziali, adeguata formulazione di giudizi critici d) Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e significativi, efficace formulazione di giudizi critici	1-5 6-9 10-11 12-16	—
		_____ /100	
		_____ /20	

Per la redazione delle griglie della seconda prova scritta saranno adottati i quadri di riferimento e la griglia di valutazione ai sensi D.M. 769 del 26 Novembre 2018, D. M. 164 del 15/06/2022 e ss. mm. ii..

**Si propone la griglia di valutazione della seconda prova scritta, di indirizzo, presente nella pagina successiva, approvata nella riunione di dipartimento di manutenzione e assistenza tecnica -
- I.P.I.A. "A. PACINOTTI" di Foggia, in data 06 maggio 2025:**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI DELLA II PROVA D'ESAME
Indirizzo: **MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

CANDIDATO _____

SEZ: _____

Indicatore <i>(Correlato agli obiettivi della prova)</i>	DESCRIPTORI / LIVELLI DI PRESTAZIONE	GIUDIZI/VOTO	PUNTI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
Padronanza delle conoscenze necessarie allo svolgimento della prova (PUNTI MAX 5)	Superficiale, lacunoso in parte	Insufficiente	2	
	Parzialmente corretto	Mediocre	2,5	
	Essenziale	Sufficiente	3	
	Essenziale e corretto	Discreto	3,5	
	Completo e corretto	Buono	4	
	Completo, corretto e approfondito	Ottimo	4,5	
	Completo, corretto, approfondito e dettagliato	Eccellente	5	
Padronanza delle competenze professionali specifiche utili a conseguire gli obiettivi della prova (PUNTI MAX 7)	Superficiale, lacunoso in parte	Insufficiente	3	
	Parzialmente corretto	Mediocre	3,5	
	Essenziale	Sufficiente	4	
	Essenziale e corretto	Discreto	5	
	Completo e corretto	Buono	6	
	Completo, corretto e approfondito	Ottimo	6,5	
	Completo, corretto, approfondito e dettagliato	Eccellente	7	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza nell'elaborazione e nell'esposizione (PUNTI MAX 4)	Superficiale, lacunoso in parte	Insufficiente	1,5	
	Parzialmente corretto	Mediocre	2	
	Essenziale	Sufficiente	2,5	
	Essenziale e corretto	Discreto	2,75	
	Completo e corretto	Buono	3	
	Completo, corretto e approfondito	Ottimo	3,5	
	Completo, corretto, approfondito e dettagliato	Eccellente	4	
Capacità di analizzare, collegare e sintetizzare le informazioni in modo efficace, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici (PUNTI MAX 4)	Superficiale, lacunoso in parte	Insufficiente	1,5	
	Parzialmente corretto	Mediocre	2	
	Essenziale	Sufficiente	2,5	
	Essenziale e corretto	Discreto	2,75	
	Completo e corretto	Buono	3	
	Completo, corretto e approfondito	Ottimo	3,5	
	Completo, corretto, approfondito e dettagliato	Eccellente	4	

TOTALE

/20

Presidente _____

13. IL COLLOQUIO

(ART. 22 ORDINANZA MINISTERIALE N. 67 DEL 31 MARZO 2025)

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.
2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio: a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica; c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.
3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.
4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.
5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

8. Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato; b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.

10. La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio. La commissione/classe procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio viene espletato. Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A.

*Il punteggio massimo è di **20 punti**, per la griglia di valutazione del colloquio si utilizzerà l'allegato A dell' **ORDINANZA MINISTERIALE N. 67 DEL 31 MARZO 2025**.*

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da VALDITARA GIUSEPPE
C = IT
O = MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

14. SVOLGIMENTO PROVE INVALSI

La classe ha svolto, come da normative vigenti, nel mese di marzo 2025 le prove INVALSI, nello specifico:

1. Mercoledì 05 marzo 2025: Prova INVALSI di Italiano;
2. Giovedì 06 marzo 2025: Prova INVALSI di Matematica;
3. Venerdì 07 marzo 2025: Prova INVALSI di di Inglese (Listening e Reading).

15. SIMULAZIONE PROVE DELL' ESAME DI STATO

Nelle mese di maggio 2025 la classe è impegnata nella simulazione dell'Esame di Stato, ovvero della prima prova di Italiano, della seconda prova di indirizzo, come da Ordinanza ministeriale, nella disciplina T.T.I.M. e del Colloquio.

Si riportano, qui di seguito, le tracce delle prove proposte alla classe.

Colloquio: La simulazione del Colloquio è svolta ai sensi dell' Art. 22 dell' Ordinanza ministeriale n. 67 del 31 marzo 2025 alla presenza dei docenti del Consiglio di classe in un'aula didattica dell'Istituto.



ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO A.S. 2024/ 2025

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Vincenzo Cardarelli (pseudonimo di Nazareno Caldarelli), *Sera di Gavinana*, dalla raccolta *Poesie*, Mondadori, Milano, 1942.

Sera di Gavinana¹

Ecco la sera e spiove
sul toscano Appennino.
Con lo scender che fa le nubi a valle,
prese a lembi qua e là
come ragne² fra gli alberi intricate,
si colorano i monti di viola.
Dolce vagare allora
per chi s'affanna il giorno
ed in se stesso, incredulo, si torce.
Viene dai borghi, qui sotto, in faccende,
un vociar lieto e folto in cui si sente
il giorno che declina
e il riposo imminente.
Vi si mischia il pulsare, il batter secco
ed alto del camion sullo stradone

bianco che varca i monti.
E tutto quanto a sera,
grilli, campane, fonti,
fa concerto e preghiera,
trema nell'aria sgombra.
Ma come più rifulge,
nell'ora che non ha un'altra luce,
il manto dei tuoi fianchi ampi, Appennino.
Sui tuoi prati che salgono a gironi,
questo liquido verde, che rispunta
fra gl'inganni del sole ad ogni acquata³,
al vento trascolora, e mi rapisce,
per l'inquieto cammino,
si che teneramente fa star muta
l'anima vagabonda.

La produzione poetica di Cardarelli inclina verso descrizioni paesaggistiche in cui è possibile individuare alcune costanti, spesso inserite – come nel caso di *'Sera di Gavinana'* - in un contesto di descrizione stagionale, accompagnato da ricche immagini pittoriche.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. Tipica della produzione di Vincenzo Cardarelli è la condizione solitaria dell'io lirico: tuttavia, nella poesia qui proposta, tale caratteristica appare mitigata da 'presenze' lontane, anche se con esse è preclusa ogni comunicazione. Attraverso quali rimandi sensoriali il poeta le fa avvertire?
3. Lo sfondo è il *"toscano Appennino"* nel quale il poeta rende compresenti natura, umanità e modernità. Cerca di individuare gli elementi che nella poesia richiamano a ciascuno di essi e a movimenti letterari e poetici degli inizi del XX secolo.
4. A quale elemento della natura il poeta allude con la sinestesia *"liquido verde"*?
5. Il paesaggio viene personificato fino a diventare l'antagonista della rappresentazione insieme al poeta. Soffermati su come è espresso questo 'ruolo' e sulla definizione di sé come *"anima vagabonda"*.

Interpretazione

¹ *Gavinana*: borgo medievale, frazione del comune di San Marcello Piteglio in provincia di Pistoia

² *ragne*: ragnatele

³ *acquata*: breve acquazzone, rovescio improvviso di pioggia



“Sera a Gavinana”, oltre a contenere numerosi ed anche ben evidenti riferimenti alla tradizione letteraria italiana, si caratterizza per caratteri di inattesa originalità che fanno breccia nel testo.

Commenta la poesia di Cardarelli, scegliendo le chiavi interpretative che, a tuo avviso, risultano più significative. Inoltre, sulla base dei tuoi studi, delle tue letture e di altre fonti per te rilevanti, individua i collegamenti ad autori, testi e correnti della nostra letteratura.

PROPOSTA A2

Cesare Pavese, *Fine d'agosto*, dalla raccolta di racconti, prose liriche e saggi *Feria d'agosto* (1945).

«Una notte di agosto, di quelle agitate da un vento tiepido e tempestoso, camminavamo sul marciapiede indugiando e scambiando rade parole. Il vento che ci faceva carezze improvvise, m'impresse su guance e labbra un'ondata odorosa, poi continuò i suoi mulinelli tra le foglie già secche del viale. Ora, non so se quel tepore sapesse di donna o di foglie estive, ma il cuore mi traboccò improvvisamente, tanto che mi fermai.

- 5 Clara attese, semivoltata, che riprendessi a camminare. Quando alla svolta c'investì un'altra folata, Clara fece per soffermarsi, senza levare gli occhi, un'altra volta in attesa. Davanti al portone, mi chiese se volevo far luce o passeggiare ancora. Restai un poco fermo sul marciapiede – ascoltai il fruscio d'una foglia secca trascinata sull'asfalto – e dissi a Clara che salisse, l'avrei subito seguita.

- 10 Quando, dopo un quarto d'ora, giunsi di sopra, mi sedetti a fumare alla finestra fiutando il vento, e Clara mi chiese attraverso la porta della stanza se mi ero calmato. Le dissi che l'aspettavo e, un istante dopo, mi fu accanto nella stanza buia, si appoggiò contro la mia sedia e si godeva il tepore del vento senza parlare. In quell'estate eravamo quasi felici, non ricordo che avessimo mai litigato e passavamo lunghe ore accanto prima di addormentarci. Clara capisce tutto, e a quei tempi mi voleva bene; io ne volevo a lei e non c'era bisogno di dircelo. Eppure so adesso che le nostre disgrazie cominciarono quella notte.

- 15 Se Clara si fosse almeno irritata per la mia agitazione, e non mi avesse atteso con tanta docilità. Poteva chiedermi che cosa mi fosse preso, poteva tentare lei stessa d'indovinarlo, tanto più che l'aveva intuito – ma non tacere, come fece, piena di comprensione. Io detesto la gente sicura di sé, e per la prima volta detestai Clara.

- 20 Quel turbine di vento notturno mi aveva, come succede, inaspettatamente riportato sotto la pelle e le narici una gioia remota, uno di quei nudi ricordi segreti come il nostro corpo, che gli sono si direbbe conaturati fin dall'infanzia. La spiaggia dove sono nato si popolava nell'estate di bagnanti e cuoceva sotto il sole. Erano tre, quattro mesi di una vita sempre inaspettata e diversa, agitata, scabrosa, come un viaggio o un trasloco. Le casette e le viuzze formicolavano di ragazzi, di famiglie, di donne seminude al punto che non mi parevano donne e si chiamavano le bagnanti. I ragazzi invece avevano dei nomi come il mio. Facevo amicizia e li portavo in barca, o scappavo con loro nelle vigne. I ragazzi delle bagnanti volevano stare alla marina dal mattino alla sera: faticavo per condurli a giocare dietro i muriccioli, sui

- 25 poggi, su per la montagna. Tra la montagna e il paese c'erano molte ville e giardini, e nei temporali di fine stagione le burrasche s'impregnavano di sentori vegetali e torridi che sapevano di fiori spiaccicati sui sassi.
- Ora, Clara lo sa che le folate notturne mi ricordano quei giorni. E mi ammira – o mi ammirava – tanto, che sorride e tace quando vede questo ricordo sorprendermi. Se gliene parlo e faccio parte, quasi mi salta al collo. È per questo che non sa che quella notte mi accorsi di detestarla.

- 30 C'è qualcosa nei miei ricordi d'infanzia che non tollera la tenerezza carnale di una donna – sia pure Clara. In quelle estati che hanno ormai nel ricordo un colore unico, sonnecchiano istanti che una sensazione o una parola riaccendono improvvisi, e subito comincia lo smarrimento della distanza, l'incredulità di ritrovare tanta gioia in un tempo scomparso e quasi abolito. Un ragazzo – ero io? – si fermava di notte sulla riva del mare – sotto la musica e le luci irreali dei caffè – e fiutava il vento – non quello marino consueto, ma un'improvvisa buffata di fiori arsi dal sole,

- 35 esotici e palpabili. Quel ragazzo potrebbe esistere senza di me; di fatto, esistette senza di me, e non sapeva che la sua gioia sarebbe dopo tanti anni riaffiorata, incredibile, in un altro, in un uomo.
- Ma un uomo suppone una donna, la donna; un uomo conosce il corpo di una donna, un uomo deve stringere, carezzare, schiacciare una donna, una di quelle donne che hanno ballato, nere di sole, sotto i lampioni dei caffè davanti al mare. L'uomo e il ragazzo s'ignorano e si cercano, vivono insieme e non lo sanno, e ritrovandosi han bisogno di star

- 40 soli.
- Clara, poveretta, mi volle bene quella notte come sempre. Forse me ne volle di più, perché anche lei ha le sue malizie. Noi giochiamo qualche volta a rialzare fra noi il mistero, a intuire che ciascuno è per l'altro un estraneo, e così sfuggire alla monotonia. Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne.»



Cesare Pavese (1908-1950), nato nelle Langhe, terra a cui fu molto legato, fu un personaggio complesso, nonché una delle figure più importanti del dopoguerra, simbolo dell'impegno politico e sociale dell'intellettuale e insieme del profondo disagio esistenziale dell'uomo moderno. In *Feria d'agosto*, raccolta pubblicata nel 1945, è presente la visione mitica dell'infanzia che caratterizza l'opera dello scrittore. Nell'infanzia l'uomo vede le cose per la prima volta e in lui nascono tutte le emozioni che ne accompagneranno la vita adulta. Nel racconto *Fine d'agosto* una coppia cammina per strada, quando lui, improvvisamente, sentendo un profumo, rievoca un'estate trascorsa al mare da bambino.»

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Spiega il nesso tra le percezioni sensoriali del personaggio-narratore e i suoi ricordi.
2. Il rapporto tra passato e presente viene percepito dal personaggio-narratore in continuità o in contrapposizione? Vi è piacere o sofferenza nel ricordare?
3. Quale significato più generale si potrebbe attribuire alla crisi del rapporto con Clara? Che cosa significa l'espressione finale "*Ma ormai io non potevo più perdonarle di essere una donna, una che trasforma il sapore remoto del vento in sapore di carne*" (righe 43-44)?
4. Analizza il modo in cui sono rappresentati i luoghi del passato e del presente: in che modo il rapporto tra le due dimensioni temporali si traduce simbolicamente nella descrizione degli spazi?

Interpretazione

Nel racconto *Fine d'agosto* un passato che sembrava dimenticato, ma che era solo sedimentato in attesa di ripresentarsi con tutti i suoi significati, torna improvvisamente alla memoria del protagonista. La dinamica tra il fluire della memoria involontaria e la riflessione razionale sui ricordi è un tema frequente nella letteratura del Novecento. Approfondisci tale tema in un tuo personale percorso, a partire dalle tue letture, conoscenze ed esperienze personali.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: Italo Calvino, *Perché leggere i classici*, Mondadori, Milano 1991, pp. 18-19

Italo Calvino (1923-1985), intellettuale di grande impegno politico, civile e culturale, è stato uno dei narratori italiani più importanti del secondo Novecento.

«14. È classico ciò che persiste come rumore di fondo anche là dove l'attualità più incompatibile fa da padrona.

Resta il fatto che il leggere i classici sembra in contraddizione col nostro ritmo di vita, che non conosce i tempi lunghi, il respiro dell'*otium* umanistico¹; e anche in contraddizione con l'eclettismo della nostra cultura che non saprebbe mai redigere un catalogo della classicità che fa al caso nostro.

- 5 Erano le condizioni che si realizzavano in pieno per Leopardi, data la sua vita nel paterno ostello, il culto dell'antichità greca e latina e la formidabile biblioteca trasmessigli dal padre Monaldo, con annessa la letteratura italiana al completo, più la francese, ad esclusione dei romanzi e in genere delle novità editoriali, relegate tutt'al più al margine, per conforto della sorella («il tuo Stendhal²» scriveva a Paolina). Anche le sue vivissime curiosità scientifiche e storiche, Giacomo le soddisfaceva su testi che non erano mai troppo *up to date*³; i costumi degli uccelli in Buffon, le mummie di Federico Ruysch in Fontenelle, il viaggio di Colombo in Robertson⁴.

Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte

¹ *Otium* era nel mondo classico il tempo libero dalle occupazioni della vita politica e dagli affari pubblici, che poteva esser dedicato alle cure della casa, del potere, oppure agli studi; in epoca successiva indica il tempo dedicato agli studi letterari e più in generale alla riflessione culturale.

² M.-H. Beyle, noto con lo pseudonimo di Stendhal (1783-1842), fu uno dei massimi rappresentanti del romanzo francese del XIX secolo.

³ Termine inglese che significa "aggiornato", "al passo con i tempi".

⁴ G.-L. Leclerc, conte di Buffon, fu autore di una *Storia naturale* in 36 volumi, pubblicata in Francia tra 1749 e 1789; B. de Fontenelle (1657-1757) scrisse l'*Eloge de Monsieur Ruysch*; W. Robertson pubblicò nel 1777 una *Storia d'America*.



Monaldo è esplosa. I vecchi titoli sono stati decimati ma i nuovi sono moltiplicati proliferando in tutte le letterature e le culture moderne. Non resta che inventarci ognuno una biblioteca ideale dei nostri classici; e direi che essa dovrebbe comprendere per metà libri che abbiamo letto e che hanno contato per noi, e per metà libri che ci proponiamo di leggere e presupponiamo possano contare. Lasciando una sezione di posti vuoti per le sorprese, le scoperte occasionali.

M'accorgo che Leopardi è il solo nome della letteratura italiana che ho citato. Effetto dell'esplosione della biblioteca. Ora dovrei riscrivere tutto l'articolo facendo risultare ben chiaro che i classici servono a capire chi siamo e dove siamo arrivati e perciò gli italiani sono indispensabili proprio per confrontarli agli stranieri, e gli stranieri sono indispensabili proprio per confrontarli agli italiani.

Poi dovrei riscriverlo ancora una volta perché non si creda che i classici vanno letti perché «servono» a qualcosa. La sola ragione che si può addurre è che leggere i classici è meglio che non leggere i classici.

E se qualcuno obietta che non val la pena di far tanta fatica, citerò Cioran⁵ (non un classico, almeno per ora, ma un pensatore contemporaneo che solo ora si comincia a tradurre in Italia): *Mentre veniva preparata la cicuta, Socrate stava imparando un'aria sul flauto. "A cosa ti servirà?" gli fu chiesto. "A sapere quest'aria prima di morire".*

⁵ E. M. Cioran (1911-1995), nato in Romania, ma vissuto prima in Germania e, a partire dagli anni del secondo conflitto mondiale, in Francia, è stato intellettuale e filosofo fra i più influenti del XX secolo.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo, ponendo in rilievo la tesi dell'autore e gli argomenti che egli usa per sostenerla.
2. Nell'introdurre l'unico esempio letterario impiegato, Calvino sostiene (righe 11-12) che "Oggi un'educazione classica come quella del giovane Leopardi è impensabile, e soprattutto la biblioteca del conte Monaldo è esplosa". Spiega il significato della metafora impiegata.
3. Quale suggerimento dà Calvino per la costituzione di una 'moderna biblioteca dei classici'?
4. Qual è il senso della citazione di Cioran (righe 24-25) relativa agli ultimi istanti della vita di Socrate?

Produzione

Ha ancora senso parlare oggi di 'classico' in relazione alla cultura letteraria? Ritieni importante individuare una tua 'biblioteca dei classici' e a che scopo, in una cultura come quella contemporanea, sempre più pervasa da una logica consumistica e utilitaristica? Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Jared Diamond, *Armi, acciaio e malattie. Breve storia del mondo negli ultimi tredicimila anni*, trad. it. di L. Civalleri, Einaudi, Torino 2000, p. 324

«La storia non è in genere considerata una scienza: si parla di "scienza della politica", di "scienza economica", ma si è restii a usare l'espressione "scienza storica". Gli stessi storici non si considerano scienziati, e in genere non studiano le scienze sperimentali e i loro metodi. Il senso comune sembra recepire questa situazione, con espressioni come: "La storia non è che un insieme di fatti", oppure: "La storia non significa niente".

Non si può negare che sia più difficile ricavare principi generali dallo studio delle vicende umane che da quello dei pianeti; ma la difficoltà non mi sembra insormontabile. Molte scienze "vere" ne affrontano di simili tutti i giorni: l'astronomia, la climatologia, l'ecologia, la biologia evolutiva, la geologia e la paleontologia. Purtroppo l'immagine comune delle scienze è basata sulla fisica e su altri campi che applicano gli stessi metodi, e i fisici non tengono in gran conto le discipline come quelle indicate sopra - dove opero anch'io, nel campo della geologia e della biologia evolutiva. Ricordiamoci però che la parola *scienza* sta nel verbo *scire*, cioè conoscere; e la conoscenza si ottiene con i metodi appropriati alle singole discipline. Ecco perché sono solidale con gli studenti di storia.

Le scienze storiche intese in questo senso allargato hanno molte caratteristiche in comune che le rendono diverse dalla fisica, dalla chimica e dalla biologia molecolare. Ne isolerei quattro: metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità.»



Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Attraverso quali argomenti l'autore sostiene che la storia non è considerata come una scienza?
3. Secondo te, in che senso Diamond si dichiara *solidale con gli studenti di storia (riga 11)*?
4. Che cosa si intende con l'espressione *scienze storiche intese in questo senso allargato (riga 12)*?

Produzione

Prendendo spunto dalle considerazioni di Diamond, e sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali, elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulle affermazioni dell'autore. Soffermati, in particolare, sulle quattro caratteristiche distintive delle scienze storiche (metodologia, catena di cause ed effetti, previsioni e complessità). Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: Teresa Numerico – Domenico Fiorimonte – Francesca Tomasi, *L'umanista digitale*, il Mulino, Bologna 2010, pp. 60-62

In questo libro gli autori, esperti di scienza della comunicazione, di sociologia della comunicazione digitale e di informatica umanistica, affrontano la questione delle trasformazioni del web e delle loro conseguenze.

«Come Tim Berners-Lee ama ripetere, il web non è qualcosa di compiuto: è uno strumento costantemente in evoluzione che deve essere riprogettato periodicamente per rimanere sempre al servizio dell'umanità. Sul tema del servizio all'umanità le cose sono piuttosto complesse. Non è sempre chiaro se e in che senso la tecnologia possa restare al servizio dell'umanità intera, o invece porsi al servizio di una parte di essa, di solito la più ricca, la più efficiente e la più organizzata da un certo punto di vista cognitivo, come aveva acutamente avvisato Wiener ormai circa sessant'anni fa. A questo punto vorrei abbandonare la storia e osservare il presente, con l'obiettivo di fare qualche previsione su che cosa accadrà nel prossimo futuro.

Innanzitutto è necessario dire qualche parola sul web 2.0, una fortunata etichetta inventata per ragioni di marketing da Tim O'Reilly [2005], che chiamò così un ciclo di conferenze organizzate dalla sua casa editrice nel 2004 e che ha ottenuto un successo mediatico senza precedenti. Scorrazzando per le applicazioni web, non ce n'è una che non possa essere ricompresa nell'alveo del web 2.0. Qual era l'obiettivo del nuovo titolo da dare al web? Rianimare il settore colpito dal crollo delle *dot com* all'inizio del secolo che stentava a riprendersi dopo lo scoppio irrimediabile della bolla speculativa cresciuta intorno alle aspirazioni e alle velleità delle aziende di servizi web. Così O'Reilly si lasciava il passato alle spalle e rilanciava le imprese web da una nuova prospettiva. Se cerchiamo di rintracciare il filo del suo discorso con l'aiuto di un importante studioso italiano di web e politica, Carlo Formenti, ci troviamo in presenza di uno spettacolo alquanto diverso dagli obiettivi del primo web. Diciamo che siamo di fronte a una specie di caricatura. Gli obiettivi del web 2.0 si possono sintetizzare così: puntare sull'offerta di servizi e non di software, considerare il web un'architettura di partecipazione, elaborare strategie per lo sfruttamento dell'intelligenza collettiva, con particolare riguardo alle opportunità dei *remix* di servizi riorganizzati in modi nuovi. Interrogato sull'argomento nel 2006, l'inventore del web affermò che si trattava sostanzialmente di un termine gergale e che oltre a wiki e blog (al centro dell'interesse web 2.0 dell'epoca) esistevano molti altri modi per le persone di collaborare e condividere contenuti [Berners-Lee 2006]. Quindi *nihil novi sub sole*. Del resto il carattere strumentale del web 2.0 e i suoi fini commerciali sono assolutamente trasparenti nel progetto di O'Reilly. Si tratta di usare il contenuto prodotto dagli utenti (*user generated content*) in diverse forme¹, e organizzarlo in maniere appetibili per il mercato pubblicitario e per altri modelli di business a esso affini. In sintesi il bene comune rappresentato dal contenuto digitale messo al servizio di business privati. Una sorta di capitalismo 2.0 dove chi possiede la piattaforma dove condividere le informazioni con amici o postare video e foto non deve neanche preoccuparsi di pagare i contenuti e può vendere la pubblicità sull'attenzione generata da questi contenuti collettivi, allargando oltretutto la platea degli investitori: online, infatti, è possibile vendere e comprare anche piccole quantità di spazi pubblicitari, permettendo così anche a piccoli inserzionisti di avere il proprio piccolo posto al sole.

Altro che scomparsa degli intermediari². L'etichetta web 2.0 segnala, dunque, la comparsa di nuovi mediatori di un tipo più sofisticato che guadagnano per il solo fatto di trovarsi in una certa posizione di organizzatori dei contenuti

¹ Alcuni esempi di servizi basati sui contenuti generati dagli utenti: social networking (Facebook, MySpace), microblogging (Twitter), social bookmarking (Delicious), programmi per la condivisione di foto (Flickr) e video (YouTube).

² Uno dei *topoi* interpretativi alle origini del *www* era che sarebbero scomparse tutte le forme di mediazione, permettendo ai cittadini del web di accedere direttamente e immediatamente ai contenuti.



collettivi. Tutto questo avveniva con buona pace della protezione dei dati personali e del riconoscimento della figura dei produttori di contenuti. Ci avviciniamo a un'era che lo studioso critico del web Geert Lovink [2007] ha definito a
 35 «commenti zero», nella quale cioè chi scrive in rete di solito non raggiunge una posizione di visibilità e riconoscimento tale da consentirgli di acquisire lo *status* di autore. Il web 2.0 è considerato il regno dell'amatorialità. Non ci sono professionisti e, quando lo sono, essi vengono trattati come se non lo fossero (non pagati per le loro prestazioni), in una sterile celebrazione dell'intelligenza delle folle che diventa solo un pretesto per una nuova leva di business web, disinteressata a costruire meccanismi di finanziamento della produzione intellettuale. C'è di che
 40 riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo.»

Comprensione e analisi

1. Qual è il tema principale sviluppato nel testo? Sintetizzane i contenuti, mettendo in evidenza i principali snodi concettuali.
2. In base al testo proposto, in cosa consiste il web 2.0? Da chi e con quali obiettivi è stato lanciato?
3. Nel primo capoverso cosa si afferma del web?
4. Per gli autori in cosa consistono i fini commerciali «assolutamente trasparenti» del web 2.0?
5. «C'è di che riflettere per l'umanista digitale e di che lavorare a lungo» (righe 39-40): spiega la conclusione del testo, riconducendola a ciò che gli autori affermano sull'amatorialità e sull'autorialità dei contenuti nel web 2.0.

Produzione

Elabora un testo argomentativo sui temi trattati da Numerico, Fiormonte e Tomasi, in particolare su ciò che affermano a proposito dello sfruttamento dell'intelligenza collettiva nel web 2.0.

Arricchisci il tuo elaborato con riferimenti pertinenti, tratti sia dalle tue conoscenze sia dalle tue esperienze dirette o indirette del web e dei servizi basati sui contenuti generati dagli utenti.

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
 TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

PROPOSTA C1

Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, Mondadori, Milano 2016, pp. 99-102, p.105.

«[...] Lo studio e il diritto allo studio, assicurato dalla Costituzione (art. 34), si caricano ai giorni nostri di valenze e urgenze inedite, in un "nuovo mondo" creato dalle tecnologie e dalle scienze. Si pensi agli scenari della cosmologia scientifica, alle frontiere della fisica pura e applicata, alle domande della e sulla genetica, per non dire delle acquisizioni di informatica e scienze cognitive. Dobbiamo attrezzarci per capire e renderci amico questo futuro carico di complessità e incognite, perché sono in gioco e in discussione le nostre identità consolidate e rassicuranti: l'identità culturale, incalzata dall'avvento di culture altre; l'identità professionale, scalzata dai robot; e la stessa identità personale, che vede tramontare le parole "padre" e "madre" così come le abbiamo pronunciate e vissute per millenni. Di fronte a tali rivoluzioni, la scuola rimane, a mio avviso, la realtà più importante e più nobile alla quale consegnare queste sfide [...] La parola "scuola" evoca una stagione della nostra vita, un titolo di studio, [...], il ricordo di un ottimo insegnante, l'origine dei nostri fallimenti o successi. [...] Essa è il luogo dove si formano cittadini completi e [...] si apprende il dialogo: parola da riscoprire in tutta la sua potenza e nobiltà. [...] Dove c'è dialogo non c'è conflitto; perché i conflitti sono di ignoranza e non di cultura. [...] Compito della scuola è mettere a confronto splendore e nobiltà sia del passato che del presente; insegnare che le scorciatoie tecnologiche uccidono la scrittura; ricordare ai ragazzi che la vita è una cosa seria e non tutto un *like*; formare cittadini digitali consapevoli, come essa ha già fatto nelle precedenti epoche storiche con i cittadini agricoli, i cittadini industriali, i cittadini elettronici; convincere che la macchina non può sostituire l'insegnante; dimostrare che libro e tablet non sono alternativi e rivali ma diversi perché il libro racconta, il tablet rendiconta; e rassicurare i ragazzi che il libro non morirà ma resisterà a qualunque smaterializzazione.»



La citazione proposta, tratta dal saggio di Ivano Dionigi, *Il presente non basta*, presenta il tema del diritto allo studio e del ruolo della scuola nella società contemporanea, dominata dalle nuove tecnologie, alla quale spetta la complessa sfida di mantenere aperto un dialogo culturale tra passato, presente e futuro, per formare cittadini digitali consapevoli.

Rifletti su queste tematiche, diritto allo studio, ruolo della scuola, cittadini digitali, dialogo e conflitto nella società contemporanea e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Gabriella Turnaturi, *Tradimenti. L'imprevedibilità nelle relazioni umane*, Feltrinelli, Milano 2014, pp. 81-83.

«Condividere un segreto è uno dei modi per rafforzare e creare intimità. Tutti coloro che condividono un segreto si sentono protagonisti di un rapporto privilegiato e speciale che esclude quanti non ne siano a conoscenza. Includere e al tempo stesso escludere contrassegna di ambivalenza il segreto e lo trasforma spesso in uno strumento di potere. Intorno al segreto, proprio grazie a questa duplice natura, è sempre in agguato il tradimento: chi conosce l'esistenza di un segreto e sa di esserne escluso sarà tentato di venirci a parte, inducendo al tradimento. Chi invece custodisce il segreto può tradirlo usandolo come strumento di potere per escludere o includere altri.

Il segreto crea intimità e condivisione, e insieme la possibilità del tradimento: confidare un segreto è una scelta che contempla il rischio di essere traditi. Il piacere di condividere un segreto può spingere a superare incautamente il rischio contenuto nella condivisione. E il piacere, legato al potere, di rivelare, allargare la cerchia di condivisione può far superare ogni remora nei confronti del tradimento. È per questo che svelare un segreto è, forse, una delle forme più diffuse di tradimento. [...]

Svelando un segreto lo si disconosce come tale, lo si svaluta declassandolo da qualcosa di sacro a qualcosa di ordinario che può essere reso pubblico. [...] Già la differenza di percezione e valutazione dell'importanza di mantenere un segreto da parte di chi tradisce e da parte di chi è tradito, infligge una ferita alla relazione. [...]

Il tradimento del segreto, quindi, implica anche la distanza percettiva e valutativa fra chi tradisce e chi ha confidato. Insieme alla segretezza, si spezza l'andamento armonico della relazione e il rivelare irrompe come una dissonanza.»

La sociologa Gabriella Turnaturi in questo libro si occupa del tradimento. Centrale nella storia e nella letteratura di tutti i tempi, il tradimento di un segreto, spesso vincolato da patti impliciti, è anche un evento comune, che non di rado causa svolte radicali nel nostro rapporto con gli altri, spezzando legami che si credevano profondi con familiari, amici, innamorati o soci.

Esponi il tuo punto di vista sulla questione, arricchendo il tuo elaborato con riferimenti tratti dai tuoi studi, dalle tue letture personali, dalle tue esperienze scolastiche ed extrascolastiche.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

SIMULAZIONE II PROVA – PROVA DI INDIRIZZO – T.T.I.M. - A. S. 2024/ 2025
Tema di: TECNOLOGIE TECNICHE INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE (T.T.I.M.)

PRIMA PARTE

Una ditta di manutenzione deve garantire il funzionamento dell'impianto dell'aria compressa. L'impianto è composto dalle seguenti parti principali:

- Filtri , Compressore
- Trattamento (raffreddatore, separatore e scaricatore automatico di condensa)
- Serbatoio di accumulo
- Valvole

Il candidato, in funzione della propria esperienza di studio:

1. individui i possibili guasti e le relative metodologie per la ricerca e la diagnosi degli stessi, dopo aver descritto le caratteristiche funzionali dell'impianto;
2. effettui un'analisi del preventivo per il ripristino del corretto funzionamento e rediga un diagramma (Gantt o simili) con i relativi tempi di tutte le fasi di lavoro;
3. proponga un format per la registrazione degli interventi di manutenzione;
4. determini dopo quanto tempo bisogna sostituire il componente per garantire l'affidabilità al 90%, supposto che il tasso di guasto del pressostato del compressore è pari 10^{-6} ore⁻¹.

SECONDA PARTE

Il candidato svolga i seguenti punti:

1. Rediga un piano di manutenzione preventiva per un funzionamento ottimale dell'impianto dell'aria compressa della prima parte del presente compito;
2. Descriva in modo dettagliato i principali D.P.I. da utilizzare dai lavoratori della ditta di manutenzione nel caso di funzionamento regolare dell'impianto del punto 1. e il piano di emergenza in caso di guasto elettrico e successivo incendio;
3. Descriva i principali rischi sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro in riferimento ad impianti dell'aria compressa, impianti chimici, elettrici e meccanici industriali.

Durata massima della prova – prima parte: 4 ore.

La prova si compone di due parti. La prima è riportata nel presente documento ed è predisposta dal MIM mentre la seconda è predisposta dalla Commissione d'esame in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

È consentito l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici non

programmabili. È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

16. CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Voto	Indicatori	Descrittore	
10	Frequenza	Assidua	L'alunno frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze e ritardi, giustifica con tempestività.
	Comportamento	Esemplare	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. Rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali. • L'alunno non presenta nessuna nota disciplinare.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Costruttiva	L'alunno segue con interesse continuo le proposte didattiche e collabora attivamente e costruttivamente alla vita scolastica.
9	Frequenza	Puntuale	L'alunno frequenta con regolarità le lezioni e rispetta gli orari. Nel caso di assenze e ritardi giustifica con tempestività.
	Comportamento	Irreprensibile	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno è sempre corretto con i docenti, con i compagni, con il personale della scuola. • L'alunno non presenta nessuna nota disciplinare.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Responsabile	L'alunno segue con interesse le proposte didattiche e collabora responsabilmente alla vita scolastica.
8	Frequenza	Regolare	L'alunno frequenta con regolarità le lezioni.
	Comportamento	Corretto	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno è corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola. • L'alunno non presenta note disciplinari.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Recettiva	L'alunno sostanzialmente partecipa alle proposte didattiche e generalmente collabora alla vita scolastica.
7	Frequenza	Non sempre regolare	L'alunno si rende responsabile di assenze e/o ritardi.
	Comportamento	Sostanzialmente corretto	<ul style="list-style-type: none"> • Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola è sostanzialmente corretto. • L'alunno presenta una o più note disciplinari non gravi.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Accettabile	L'alunno segue con sufficiente interesse l'attività scolastica. Collabora raramente alla vita della classe e dell'Istituto.

6	Frequenza	Irregolare	L'alunno effettua assenze e/o ritardi strategici, non sempre giustificati regolarmente.
	Comportamento	Non sempre corretto	<ul style="list-style-type: none"> • Il comportamento dell'alunno nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola non sempre è corretto. Non sempre mantiene atteggiamenti rispettosi degli altri e dei loro diritti. • L'alunno presenta note disciplinari significative e provvedimenti che prevedono la sospensione dalle lezioni per un periodo inferiore a 15 giorni.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Passiva	L'alunno partecipa con scarso interesse al dialogo educativo ed è spesso fonte di disturbo durante le lezioni.
5	Frequenza	Irregolare	L'alunno effettua ripetute assenze e/o ritardi che restano ingiustificati o che vengono giustificati in ritardo.
	Comportamento	Scorretto	L'alunno presenta note e provvedimenti disciplinari che prevedono la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni e successivamente all'irrogazione delle sanzioni di natura educativa riparatoria, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento.
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Disinteressata	L'alunno non dimostra alcun interesse per il dialogo educativo ed è sistematicamente fonte di disturbo durante le lezioni.
4	Frequenza	Saltuaria	L'alunno effettua numerose assenze e/o ritardi che restano ingiustificati.
	Comportamento	Gravemente scorretto	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno presenta molte note e provvedimenti disciplinari che prevedono la sospensione dalle lezioni per più di 15 giorni e successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa riparatoria, non ha dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento. • Gravissima e ripetuta inosservanza del Regolamento d'Istituto. • Gravi e reiterati comportamenti violenti e/o lesivi della dignità dei compagni
	Partecipazione al dialogo educativo e didattico	Inesistente	L'alunno dimostra totale disinteresse per il dialogo educativo ed è intenzionalmente e continuamente fonte di disturbo durante le lezioni.

17. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (P. C. T. O.)

Le attività di P.C.T.O. non obbligatorie per i percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, non sono state svolte dagli studenti al di fuori dell'orario di lezione e in sedi esterne all'Istituto in quanto, essendo studenti- lavoratori, avrebbero appesantito notevolmente l'impegno e la partecipazione dei discenti alle attività disciplinari previste dal piano di studi d'Istituto.

Altresì, le attività di P.C.T.O. sono state ugualmente svolte, per l' a. s. 2024/2025, in coordinamento con le attività di Orientamento scolastico e formativo (D.M. 328/2022) per un totale di sessanta ore (30 + 30), in presenza a scuola e in modalità F.A.D. a casa, su piattaforma digitale gratuita, www.educazionedigitale.it, con rilascio dei relativi certificati del monte ore svolto riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (M.I.M.).

Nello specifico:

1. Coca - Cola HBC - Italia- #youth empowered : "dalla scuola al mondo del lavoro"

& “Life skills e business skills” (25 ore);

2. UNIMPIEGO - FEduUF – Unipol: "Pronti, Lavoro...VIA!" (22 ore)

3. FEDERCHIMICA – CONFINDUSTRIA: "Costruirsi un futuro nell'industria chimica: Adesivi e

sigillanti, inchiostri da stampa, pitture e vernici." (13 ore).

18. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022

Il gruppo classe, così come deciso dal CdC, ha svolto attività di orientamento conformi alla normativa D. M. 328/2022 e ss. mm. ii., per l' a. s. 2024/2025, per un minimo di trenta ore, così suddivise:

Modulo di orientamento: “Il valore della scelta verso l’università e il mondo del lavoro”:

Piattaforma digitale gratuita, www.educazionedigitale.it, con rilascio dei relativi certificati del monte ore svolto riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (M.I.M.).

1. Coca - Cola HBC - Italia- #youth empowered : "dalla scuola al mondo del lavoro"
& “Life skills e business skills” (25 ore);
2. UNIMPIEGO - FEduUF – Unipol: "Pronti, Lavoro...VIA!" (22 ore)
3. FEDERCHIMICA – CONFINDUSTRIA: "Costruirsi un futuro nell'industria chimica: Adesivi e sigillanti, inchiostri da stampa, pitture e vernici." (13 ore).

- Competenze acquisite:**
1. Competenza imprenditoriale;
 2. Competenza in matematica, scienze, tecnologie, ingegneria;
 3. Competenza digitale.

19. “CAPOLAVORO DELLO STUDENTE”

Gli studenti, in piena autonomia, ma sempre coadiuvati dai docenti del CdC, hanno scelto, realizzato e caricato sulla piattaforma ufficiale, unica.istruzione.gov.it del Ministero dell’Istruzione e del Merito, il personale “Capolavoro”, elaborato individuale che rappresenta i progressi, le conoscenze e le competenze acquisite dal discente nell’arco della sua intera carriera scolastica e ricopre un ruolo fondamentale nel percorso di autovalutazione e di orientamento.

20. TESTI IN USO

IST. PROF. A. PACINOTTI - SERALE
VIA MARIO NATOLA N. 12

71122 Foggia

FGRI02050D

Tipo Scuola: NUOVO ORDINAMENTO TRIENNIO
Classe: 5 A
Corso: MAUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA (SERALE)

ELENCO DEI LIBRI DI TESTO
ADOTTATI O CONSIGLIATI
Anno Scolastico 2024-2025

Materia / Disciplina	Codice Volume	Autore / Curatore / Traduttore	Titolo / Sottotitolo	Vol.	Editore	Prezzo	Nuova Adoz.	Da Acq.	Cons.
ITALIANO	9788843422524	RONCORONI ANGELO	ESAME DI STATO (L) / VOLUME UNICO	U	CARLO SIGNORELLI EDITORE	16,80	No	No	Ap
ITALIANO LETTERATURA	9788839536556	GUIDO BALDI / SILVIA GIUSSO / MARIO RAZETTI	LE OCCASIONI DELLA LETTERATURA 3 EDIZIONE NUOVO ESAME DI STATO /	3	PARAVIA	41,60	No	Si	No
INGLESE	9788808420565	MANZINI FEDERICO	ENGLISH FOR ELECTROTECHNICS & MECHANICS - VOLUME UNICO (LD) /	U	LUCISANO EDITORE	26,90	No	No	No
STORIA	9788824791069	CALVANI VITTORIA	STORIA INTORNO A NOI (LA) / VOLUME 5 - IL NOVECENTO E OGGI	3	A. MONDADORI SCUOLA	26,40	No	Si	No
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	9788836015009	AA VV	NUOVO LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI / PER IL QUARTO ANNO DEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI MANUTENZIONE E ASSIS	4	HOEPLI	21,90	Si	Si	No
MATEMATICA	9788842677017	SCAGLIANTI L / DELLA TORRE C	MAT RES 3/4 / RIVEDERE E SCOPRIRE - ED. BIANCA	1	IL CAPITELLO	27,90	No	No	No
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	9788836007721	AA VV	NUOVO TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI / PER GLI ISTITUTI PROFESSIONALI MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA INDUSTRIA E	3	HOEPLI	22,90	No	Si	No
TECNOLOGIE ELETTRICO - ELETTRONICHE, DELL'AUTOMAZIONE E APPLICAZIONI	9788820383329	AA VV	MANUALE DEL MANUTENTORE /	U	HOEPLI	76,90	No	No	Ap
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	9788820383541	GALLOTTI ANTONELLA / RONDINELLI ANDREA / TOMASSINI DANILO	CORSO DI TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI / PRINCIPI DI ELETTROTECNICA - ELETTRONICA DI SEGNALE	3	HOEPLI	20,90	No	Si	No
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE	9788820378707	AA VV	TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE EDIZIONE BLU / ELETTRONICA, ELETTROTECNICA E AUTOMAZIONE PER IL QUINTO ANNO	2	HOEPLI	28,90	No	Si	No

ATTIVITÀ CLIL

Non è stata svolta attività CLIL.

ALLEGATI:

PROGRAMMI SVOLTI DELLE DISCIPLINE DELLA CLASSE NELL' A. S. 2024/ 2025.

Foggia (FG), li 13 /05/2025

Il Coordinatore di Classe

prof. CONTICELLI Gabriele*

Il Dirigente Scolastico

prof. ssa VITALE Maria Antonia*

DISCIPLINA/ E D'INSEGNAMENTO	COGNOME E NOME	FIRME*
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (L.T.E.), LAB. TEEA, LAB. TTIM	prof. QUATRALE Gerardo	
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE (T.T.I.M.)	prof. CONTICELLI Gabriele (Coordinatore di classe)	
LABORATORIO T.M.A.	prof. PASCAZIO Nicola	
MATEMATICA	prof. MARUOTTI Leonardo	
LINGUA INGLESE	prof. ssa DI STASI Gabriella	
RELIGIONE CATTOLICA	prof. SOLDI Fabio Michele	
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI (T.M.A.)	prof. CALABRESE Alberto	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA.	prof. ssa TUSINO Denise	
TECNOLOGIE ELETTRICO- ELETTRONICHE E APPLICAZIONI (T.E.E.A.)	prof. CONTICELLI Gabriele	

**(firme omesse per la versione digitale pubblicata sul sito d'Istituto)*

DISCIPLINA: ITALIANO

DOCENTE: DENISE TUSINO

QUADRO ORARIO: 3 ore settimanali

PROGRAMMA SVOLTO

Unità Didattiche svolte al 15 maggio 2025
UNITA' DIDATTICA 1: L'Età Postunitaria.
CONTENUTI: <ul style="list-style-type: none">- L'Italia nella seconda metà dell'Ottocento: quadro storico e culturale. La Scapigliatura;- Giosue Carducci: vita, opere e poetica;- Naturalismo francese e Verismo italiano: caratteristiche generali e tematiche;- Giovanni Verga: vita, opere e poetica;
UNITA' DIDATTICA 2: Il Decadentismo
CONTENUTI: <ul style="list-style-type: none">- Il Decadentismo in Europa e in Italia: caratteristiche generali, principali esponenti e tematiche;- Gabriele d'Annunzio: vita, opere e poetica. Lettura del testo <i>"La pioggia nel pineto"</i>- Giovanni Pascoli: vita, opere e poetica. Il saggio <i>"Il Fanciullino"</i>.
UNITA' DIDATTICA 3: Il primo Novecento
CONTENUTI: <ul style="list-style-type: none">- Freud e la nascita della psicoanalisi;- Italo Svevo: vita, opere e poetica;- Luigi Pirandello: vita, opere e poetica;
UNITA' DIDATTICA 4: Tra le due guerre
CONTENUTI: <ul style="list-style-type: none">- Giuseppe Ungaretti: vita, opere e poetica. Testi analizzati: <i>"Veglia"</i>, <i>"Soldati"</i>, <i>"San Martino del Carso"</i>, <i>"Mattina"</i>, <i>"Il porto sepolto"</i>.- L'Ermetismo e Salvatore Quasimodo: vita, opere e poetica. Testi analizzati: <i>"Uomo del mio tempo"</i>, <i>"Ed è subito sera"</i>, <i>"Alle fronde dei salici"</i>.
Unità Didattiche svolte dopo il 15 maggio 2025
UNITA' DIDATTICA 5: Tra le due guerre e dal dopoguerra ai giorni nostri
CONTENUTI: <ul style="list-style-type: none">- Eugenio Montale: vita, opere e poetica. Testi analizzati: <i>"Meriggiare pallido e assorto"</i>, <i>"Spesso il male di vivere ho incontrato"</i>, <i>"Non chiederci la parola"</i>.

Data 05.05.2025

La docente
Denise Tusino

DISCIPLINA STORIA

DOCENTE: DENISE TUSINO

QUADRO ORARIO: 2 ore settimanali

PROGRAMMA SVOLTO

Unità Didattiche svolte al 15 maggio 2025
UNITA' DIDATTICA 1 TITOLO: L'EUROPA DEI NAZIONALISMI
CONTENUTI: <ul style="list-style-type: none">• L'Italia industrializzata e imperialista;• Il governo Giolitti;• L'Europa verso la Guerra;• Pangermanesimo, revanscismo, la crisi dell'Impero russo, la questione balcanica;• La Prima guerra mondiale;• Trattati di Versailles e Conferenza di Parigi: una pace instabile.
UNITA' DIDATTICA 2 TITOLO: L'EUROPA DEI TOTALITARISMI
CONTENUTI: <ul style="list-style-type: none">• La Rivoluzione russa e il totalitarismo di Stalin;• L'Italia del biennio rosso;• Il ventennio fascista: dai Fasci di combattimento alla Guerra d'Etiopia;• 1929: la prima crisi globale;• Il nazismo: dalla <i>pace infame</i> al terzo Reich.
UNITA' DIDATTICA 3 TITOLO: IL CROLLO DELL'EUROPA
CONTENUTI: <ul style="list-style-type: none">• La Seconda guerra mondiale;• Dalla <i>blitzkrieg</i> allo sbarco in Normandia;• La Shoah;• La guerra parallela dell'Italia: dalle spedizioni in Africa al giorno della liberazione.
UNITA' DIDATTICHE SVOLTE DOPO IL 15 MAGGIO 2025
UNITA' DIDATTICA 3 TITOLO: IL CROLLO DELL'EUROPA
CONTENUTI: <ul style="list-style-type: none">• Il quadro internazionale del dopoguerra: la conferenza di Jalta e la nascita dell'ONU;• La bomba atomica;• Le foibe.

Data 05/05/2025

La docente
Denise Tusino

A.S. 2024/2025

PROGRAMMI DELLA CLASSE: 5^a Sez. A “Manutenzione e assistenza tecnica” -
- Corso di Istruzione per Adulti

DISCIPLINA: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE
(T.T.I.M.)

DOCENTI: Prof. CONTICELLI GABRIELE (Teoria)

Prof. QUATRALE GERARDO (Laboratorio)

QUADRO ORARIO: (n. 5 ore settimanali nella classe, di cui n.1 ora di laboratorio in compresenza)

PROGRAMMA SVOLTO

Unità Didattiche svolte al 15 maggio 2025

1° QUADRIMESTRE

UNITA' DIDATTICA N. 1- TITOLO: “LAVORARE IN SICUREZZA”

PERIODO: ANNO 2024 - SETTEMBRE – OTTOBRE – NOVEMBRE – DICEMBRE. DISCIPLINE

COINVOLTE: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (L.T.E.), TEEA

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO UTILIZZATE: Lezione frontale – partecipata, Tinkering ,
Hackathon, Debate, Compiti della realtà, Laboratorialità e learning by doing, Cooperative Learning,
Flipped Classroom, Lavoro di gruppo, Inquiry Based Learning, Lezione multimediale, F.A.D..

SUPPORTI E PROGRAMMI TECNOLOGICI UTILIZZATI: Dispense digitali fornite dai docenti,
L.I.M. PC multimediali, smartphone, tablet, internet, pacchetto Office (word, excel), TinkerCAD,
Multisim, Google (Classroom, Drive, funzione ricerca, YouTube). Cataloghi e normativa tecnica.

PCTO – EDUCAZIONE DIGITALE.IT; “Manuale del Manutentore”, Hoepli editore.

MODALITA' DI VERIFICHE UTILIZZATE: Prove scritte, pratico-laboratoriali e orali sia strutturate
che aperte, lavori di gruppo, Esercitazioni individuali e di gruppo, relazioni e ricerche a tema.

Consegna ricerche e relazioni in formato digitale sulla piattaforma Google Classroom e successivi
discussione e debate.

CONTENUTI DISCIPLINARI E ARGOMENTI TRATTATI:

Infortuni e malattie nei luoghi di lavoro. Legislazione e normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Impatto ambientale.

Organizzazione del lavoro e procedure di sicurezza; Rischi specifici (rischi ambienti di lavoro, meccanici elettrici, macchine, attrezzature, cadute dall'alto, rischi chimici, rischi cancerogeni e biologici, M.M.C., rumore, vibrazione, radiazioni, microclima e illuminazione, videoterminali, stress lavoro correlato, mobbing, burnout); Impatto ambientale.

Rischi specifici: incendio, esplosione, chimico, biologico, elettromagnetico;

Figure professionali: RSPP, ASPP, Datore di lavoro, medico competente, RLS, addetti primo soccorso, incendio, evacuazione, preposto, lavoratore.

Rischio rumore e vibrazioni; Movimentazione manuale dei carichi e movimentazione merci; Emergenze e procedure di sicurezza (incendio e primo soccorso) con riferimento al profilo di rischio specifico; Benessere psicofisico e sicurezza scuole; Sicurezza nei laboratori tecnologici.

Dispositivi di Protezione individuale, attrezzature e segnaletica di sicurezza. Casi studio.

Documenti obbligatori: Piano di emergenza ed evacuazione, Piano antincendio, Nomina del RSPP, attestato datore di lavoro o nomina consulente esterno, Documento Valutazione dei Rischi, Documento unico Valutazione dei Rischi interferenti, P.S.C., P.O.S., Documento Valutazione rischio stress da lavoro correlato, Attestato di addetto Antincendio, Attestato di addetto al Primo Soccorso aziendale
Formazione ed informazione per tutti i dipendenti, Attestato di RLS – Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, Sorveglianza sanitaria e nomina del Medico competente, Verifica di impianti di messa a terra.

2° QUADRIMESTRE

UNITA' DIDATTICA N. 2- TITOLO: "MANUTENZIONE – GUASTI – AFFIDABILITA' - GANTT"

PERIODO: ANNO 2025 - GENNAIO – FEBBRAIO – MARZO – APRILE

DISCIPLINE COINVOLTE: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (L.T.E.), TEEA.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO UTILIZZATE: Lezione frontale – partecipata, Tinkering , Hackathon, Debate, Compiti della realtà, Laboratorialità e learning by doing, Cooperative Learning, Flipped Classroom, Lavoro di gruppo, Inquiry Based Learning, Lezione multimediale, F.A.D..

SUPPORTI E PROGRAMMI TECNOLOGICI UTILIZZATI: Dispense digitali fornite dai docenti,

L.I.M. PC multimediali, smartphone, tablet, internet, pacchetto Office (word, excel), TinkerCAD,

Multisim, Google (Classroom, Drive, funzione ricerca, YouTube). Cataloghi e normativa tecnica.

PCTO – EDUCAZIONE DIGITALE.IT; "Manuale del Manutentore", Hoepli editore.

MODALITA' DI VERIFICHE UTILIZZATE: Prove scritte, pratico-laboratoriali e orali sia strutturate che aperte, lavori di gruppo, Esercitazioni individuali e di gruppo, relazioni e ricerche a tema.

Consegna ricerche e relazioni in formato digitale sulla piattaforma Google Classroom e successivi discussione e debate.

CONTENUTI DISCIPLINARI E ARGOMENTI TRATTATI:

MANUTENZIONE, COLLAUDO E VERIFICHE DI SISTEMI E IMPIANTI TECNOLOGICI

Definizione di manutenzione, collaudo e verifiche. Tipologie di manutenzione. Piano di manutenzione. Normativa di riferimento e “regola d’arte”. Pianificazione dell’intervento e impatto ambientale, documentazione dell’intervento, individuazioni dei componenti e degli strumenti idonei per realizzare l’intervento utilizzando la documentazione tecnica ed economica a disposizione. Casi studio.

GUASTI

Riferimenti normativi. Definizione di guasto. Guasti sistematici e non sistematici. Analisi dei guasti non sistematici. Tasso di guasto. Esercitazione numerica calcolo tasso di guasto. Analisi dei guasti: FMECA e FTA. Analisi dei guasti multipli.

RICERCA GUASTI

Metodi di ricerca guasti. Metodo sequenziale. Tabella ricerca guasti.

STRUMENTI DI DIAGNOSTICA

Prove non distruttive. Ultrasuono. Termografia. Correnti indotte. Emissione acustica e vibrazionale. Ispezione visiva ed altri metodi non invasive. Rilevazioni di fughe, di perdite ed usure. Livelli di diagnostica e tipi di messaggi. Smart sensors and actuators.

AFFIDABILITÀ'

Definizione ed esempi. Presentazione. Disponibilità. Manutenibilità. Logistica e MTBF. Parametri di affidabilità. Valori tipici di MTTF di componenti meccanici, elettrici ed elettronici, affidabilità di un sistema complesso, disponibilità e manutenibilità.

DOCUMENTAZIONE, CONTABILITÀ' E APPALTI OPERE

Diagramma di Gantt. Inquinamento atmosferico, del suolo e idrico. Gestione dei rifiuti. Scrittura di una relazione tecnica. Manuali d'istruzione. Computo metrico ed analisi prezzi. Costi della manutenzione e preventivi. Gestione delle scorte in magazzino.

Unità Didattiche svolte dopo il 15 maggio 2025

2° QUADRIMESTRE

UNITA' DIDATTICA N. 3- TITOLO: “PREPARAZIONE ALL' ESAME DI STATO”

PERIODO: ANNO 2025 – MAGGIO - GIUGNO

DISCIPLINE COINVOLTE: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (L.T.E.), TEEA.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO UTILIZZATE: Lezione frontale – partecipata, Tinkering , Hackathon, Debate, Compiti della realtà, Laboratorialità e learning by doing, Cooperative Learning, Flipped Classroom, Lavoro di gruppo, Inquiry Based Learning, Lezione multimediale, F.A.D..

SUPPORTI E PROGRAMMI TECNOLOGICI UTILIZZATI: Dispense digitali fornite dai docenti,

L.I.M. PC multimediali, smartphone, tablet, internet, pacchetto Office (word, excel), TinkerCAD,

Multisim, Google (Classroom, Drive, funzione ricerca, YouTube). Cataloghi e normativa tecnica.

PCTO – EDUCAZIONE DIGITALE.IT “Manuale del Manutentore”, Hoepli editore.

MODALITA' DI VERIFICHE UTILIZZATE: Prove scritte, pratico-laboratoriali e orali sia strutturate che aperte, lavori di gruppo, Esercitazioni individuali e di gruppo, relazioni e ricerche a tema.

Consegna ricerche e relazioni in formato digitale sulla piattaforma Google Classroom e successivi discussione e debate.

CONTENUTI DISCIPLINARI E ARGOMENTI TRATTATI:

Svolgimento, correzione, valutazione e successivo debate delle tracce delle prove scritte di indirizzo (seconda prova) degli Esami di Stato degli anni scolastici precedenti.

Simulazione della seconda prova scritta di indirizzo e della prova orale dell'Esame di Stato.

Ripetizioni e approfondimenti dei principali contenuti disciplinari e argomenti trattati durante l'anno scolastico.

Utilizzo di un corretto linguaggio tecnico – professionale per la prova orale dell'Esame di Stato.

Utilizzo del “Manuale del Manutentore”, Hoepli editore, per la seconda prova scritta di indirizzo dell'Esame di Stato.

Foggia (FG), lì 13.05.2025

I docenti

Prof. CONTICELLI Gabriele

Prof. QUATRALE Gerardo

A.S. 2024/2025

PROGRAMMA DELLA CLASSE: 5^a Sez. A “Manutenzione e assistenza tecnica” -

- Corso di Istruzione per Adulti

DISCIPLINA: TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE ED APPLICAZIONI (T.E.E.A.)

DOCENTI: prof. CONTICELLI GABRIELE , prof. QUATRALE GERARDO

QUADRO ORARIO: N.2 ORE SETTIMANALI (di cui n. 1 ORA COMPRESA DI LABORATORIO)

DISCIPLINE COINVOLTE: L.T.E., T.T.I.M.

UNITÀ DIDATTICHE SVOLTE FINO AL 15 MAGGIO 2025
UNITÀ DIDATTICA 1: LA SICUREZZA ELETTRICA
CONTENUTI: I D.P.I. NEL SETTORE ELETTRICO LA MANUTENZIONE NEL SETTORE ELETTRICO RISCHI INCENDI ED ESPLOSIONI LAVORARE IN SICUREZZA SU IMPIANTI ELETTRICI. NORMATIVA DEL SETTORE.
UNITÀ DIDATTICA 2: SENSORI E TRASDUTTORI
CONTENUTI: DEFINIZIONE DI SENSORI E DI TRASDUTTORI PRINCIPALI APPLICAZIONI E TIPOLOGIE I SENSORI I DI POSIZIONE ENCODER SENSORI DI VELOCITA' SENSORI DI FUMO, INCENDIO, DI MOVIMENTO, TELEALLARME SENSORI DI TEMPERATURA, LE TERMOCOPPIE SENSORI OTTICI
UNITÀ DIDATTICA 3: LE MACCHINE ELETTRICHE
CONTENUTI: DEFINIZIONI E CLASSIFICAZIONE IL M.A.T. IL MOTORE PASSO - PASSO
UNITÀ DIDATTICA 4: SIMULAZIONE CIRCUITALE
CONTENUTI: UTILIZZO NEL LABORATORIO DI ELETTRONICA DI SOFTWARE TECNICO DEDICATO TINKERCAD Electronic Workbench (EWB). PACCHETTO OFFICE, SOFTWARE DI LAVORO GOOGLE. WWW.EDUCAZIONEDIGITALE.IT
UNITÀ DIDATTICHE SVOLTE DAL 15 MAGGIO 2025
UNITÀ DIDATTICA 5: PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO
CONTENUTI: SVOLGIMENTO TRACCE PROVE SCRITTE ANNI PRECEDENTI, SIMULAZIONE COLLOQUIO.

Foggia (FG), lì 13.05.2025

I docenti

Prof. CONTICELLI Gabriele

Prof. QUATRALE Gerardo

A.S. 2024/2025

PROGRAMMI DELLA CLASSE: 5^a Sez. A “Manutenzione e assistenza tecnica” -
- Corso di Istruzione per Adulti

DISCIPLINA: LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI (L.T.E.)

DOCENTE: Prof. QUATRALE Gerardo

QUADRO ORARIO: 3 ore settimanali.

PROGRAMMA SVOLTO

Unità Didattiche svolte al 15 maggio 2025

1° QUADRIMESTRE

UNITA' DIDATTICA N. 1- TITOLO: “LAVORARE IN SICUREZZA”

PERIODO: ANNO 2025 - GENNAIO – FEBBRAIO

DISCIPLINE COINVOLTE: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E
DI MANUTENZIONE (T.T.I.M.), T.E.E.A..

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO UTILIZZATE: Lezione frontale – partecipata, Tinkering ,
Hackathon, Debate, Compiti della realtà, Laboratorialità e learning by doing, Cooperative Learning,
Flipped Classroom, Lavoro di gruppo, Inquiry Based Learning, Lezione multimediale, F.A.D..

SUPPORTI E PROGRAMMI TECNOLOGICI UTILIZZATI: Dispense digitali fornite dai docenti,
L.I.M. PC multimediali, smartphone, tablet, internet, pacchetto Office (word, excel), TinkerCAD,
Multisim, Google (Classroom, Drive, funzione ricerca, YouTube). Cataloghi e normativa tecnica.

PCTO – EDUCAZIONE DIGITALE.IT; “Manuale del Manutentore”, Hoepli editore.
Software di simulazione: Electronic Workbench (EWB).

MODALITA' DI VERIFICHE UTILIZZATE: Prove scritte, pratico-laboratoriali e orali sia strutturate
che aperte, lavori di gruppo, Esercitazioni individuali e di gruppo, relazioni e ricerche a tema.

Consegna ricerche e relazioni in formato digitale sulla piattaforma Google Classroom e successivi
discussione e debate.

CONTENUTI DISCIPLINARI E ARGOMENTI TRATTATI:

Infortuni e malattie nei luoghi di lavoro. Legislazione e normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Impatto ambientale.

Organizzazione del lavoro e procedure di sicurezza; Rischi specifici (rischi ambienti di lavoro, meccanici elettrici, macchine, attrezzature, cadute dall'alto, rischi chimici, rischi cancerogeni e biologici, M.M.C., rumore, vibrazione, radiazioni, microclima e illuminazione, videoterminali, stress lavoro correlato, mobbing, burnout); Impatto ambientale.

Rischi specifici: incendio, esplosione, chimico, biologico, elettromagnetico;

Figure professionali: RSPP, ASPP, Datore di lavoro, medico competente, RLS, addetti primo soccorso, incendio, evacuazione, preposto, lavoratore.

Rischio rumore e vibrazioni; Movimentazione manuale dei carichi e movimentazione merci; Emergenze e procedure di sicurezza (incendio e primo soccorso) con riferimento al profilo di rischio specifico; Benessere psicofisico e sicurezza scuole; Sicurezza nei laboratori tecnologici.

Dispositivi di Protezione individuale, attrezzature e segnaletica di sicurezza. Casi studio.

Documenti obbligatori: Piano di emergenza ed evacuazione, Piano antincendio, Nomina del RSPP, attestato datore di lavoro o nomina consulente esterno, Documento Valutazione dei Rischi, Documento unico Valutazione dei Rischi interferenti, P.S.C., P.O.S., Documento Valutazione rischio stress da lavoro correlato, Attestato di addetto Antincendio, Attestato di addetto al Primo Soccorso aziendale
Formazione ed informazione per tutti i dipendenti, Attestato di RLS – Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, Sorveglianza sanitaria e nomina del Medico competente, Verifica di impianti di messa a terra.

2° QUADRIMESTRE

UNITA' DIDATTICA N. 2- TITOLO: "MANUTENZIONE – GUASTI – AFFIDABILITA' - GANTT"

PERIODO: ANNO 2025 - MARZO – APRILE

DISCIPLINE COINVOLTE: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E
DI MANUTENZIONE (T.T.I.M.), T.E.E.A.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO UTILIZZATE: Lezione frontale – partecipata, Tinkering ,

Hackathon, Debate, Compiti della realtà, Laboratorialità e learning by doing, Cooperative Learning,

Flipped Classroom, Lavoro di gruppo, Inquiry Based Learning, Lezione multimediale, F.A.D..

SUPPORTI E PROGRAMMI TECNOLOGICI UTILIZZATI: Dispense digitali fornite dai docenti,
Software di simulazione: Electronic Workbench (EWB).

L.I.M. PC multimediali, smartphone, tablet, internet, pacchetto Office (word, excel), TinkerCAD,

Multisim, Google (Classroom, Drive, funzione ricerca, YouTube). Cataloghi e normativa tecnica.

PCTO – EDUCAZIONE DIGITALE.IT; "Manuale del Manutentore", Hoepli editore.

MODALITA' DI VERIFICHE UTILIZZATE: Prove scritte, pratico-laboratoriali e orali sia strutturate
che aperte, lavori di gruppo, Esercitazioni individuali e di gruppo, relazioni e ricerche a tema.

Consegna ricerche e relazioni in formato digitale sulla piattaforma Google Classroom e successivi
discussione e debate.

CONTENUTI DISCIPLINARI E ARGOMENTI TRATTATI:

MANUTENZIONE, COLLAUDO E VERIFICHE DI SISTEMI E IMPIANTI TECNOLOGICI

Definizione di manutenzione, collaudo e verifiche. Tipologie di manutenzione. Piano di manutenzione. Normativa di riferimento e “regola d’arte”. Pianificazione dell’intervento e impatto ambientale, documentazione dell’intervento, individuazioni dei componenti e degli strumenti idonei per realizzare l’intervento utilizzando la documentazione tecnica ed economica a disposizione. Casi studio.

GUASTI

Riferimenti normativi. Definizione di guasto. Guasti sistematici e non sistematici. Analisi dei guasti non sistematici. Tasso di guasto. Esercitazione numerica calcolo tasso di guasto. Analisi dei guasti: FMECA e FTA. Analisi dei guasti multipli.

RICERCA GUASTI

Metodi di ricerca guasti. Metodo sequenziale. Tabella ricerca guasti.

STRUMENTI DI DIAGNOSTICA

Prove non distruttive. Ultrasuono. Termografia. Correnti indotte. Emissione acustica e vibrazionale. Ispezione visiva ed altri metodi non invasive. Rilevazioni di fughe, di perdite ed usure. Livelli di diagnostica e tipi di messaggi. Smart sensors and actuators.

AFFIDABILITÀ’

Definizione ed esempi. Presentazione. Disponibilità. Manutenibilità. Logistica e MTBF. Parametri di affidabilità. Valori tipici di MTTF di componenti meccanici, elettrici ed elettronici, affidabilità di un sistema complesso, disponibilità e manutenibilità.

DOCUMENTAZIONE, CONTABILITÀ’ E APPALTI OPERE

Diagramma di Gantt. Inquinamento atmosferico, del suolo e idrico. Gestione dei rifiuti. Scrittura di una relazione tecnica. Manuali d’istruzione. Computo metrico ed analisi prezzi. Costi della manutenzione e preventivi. Gestione delle scorte in magazzino.

Unità Didattiche svolte dopo il 15 maggio 2025

2° QUADRIMESTRE

UNITA’ DIDATTICA N. 3- TITOLO: “PREPARAZIONE ALL’ ESAME DI STATO”

PERIODO: ANNO 2025 – MAGGIO - GIUGNO

DISCIPLINE COINVOLTE: TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E
DI MANUTENZIONE (T.T.I.M.), TEEA.

METODOLOGIE DI INSEGNAMENTO UTILIZZATE: Lezione frontale – partecipata, Tinkering , Hackathon, Debate, Compiti della realtà, Laboratorialità e learning by doing, Cooperative Learning, Flipped Classroom, Lavoro di gruppo, Inquiry Based Learning, Lezione multimediale, F.A.D..
SUPPORTI E PROGRAMMI TECNOLOGICI UTILIZZATI: Dispense digitali fornite dai docenti, L.I.M. PC multimediali, smartphone, tablet, internet, pacchetto Office (word, excel), TinkerCAD, Multisim, Google (Classroom, Drive, funzione ricerca, YouTube). Cataloghi e normativa tecnica.

PCTO – EDUCAZIONE DIGITALE.IT “Manuale del Manutentore”, Hoepli editore.

Software di simulazione: Electronic Workbench (EWB).

MODALITA' DI VERIFICHE UTILIZZATE: Prove scritte, pratico-laboratoriali e orali sia strutturate che aperte, lavori di gruppo, Esercitazioni individuali e di gruppo, relazioni e ricerche a tema.

Consegna ricerche e relazioni in formato digitale sulla piattaforma Google Classroom e successivi discussione e debate.

CONTENUTI DISCIPLINARI E ARGOMENTI TRATTATI:

Svolgimento, correzione, valutazione e successivo debate delle tracce delle prove scritte di indirizzo (seconda prova) degli Esami di Stato degli anni scolastici precedenti.

Simulazione della seconda prova scritta di indirizzo e della prova orale dell'Esame di Stato.

Ripetizioni e approfondimenti dei principali contenuti disciplinari e argomenti trattati durante l'anno scolastico.

Utilizzo di un corretto linguaggio tecnico – professionale per la prova orale dell'Esame di Stato.

Utilizzo del “Manuale del Manutentore”, Hoepli editore, per la seconda prova scritta di indirizzo dell'Esame di Stato.

Foggia (FG), lì 13.05.2025

Il docente

Prof. QUATRALE Gerardo

A.S. 2024/2025

PROGRAMMA DELLA CLASSE

DISCIPLINA: Tecnologie Meccaniche e Applicazioni

DOCENTI: Calabrese Alberto, Pascazio Nicola

ORE SETTIMANALI: 2

PROGRAMMA SVOLTO

Unità Didattiche svolte al 15 maggio 2025
UNITA' DIDATTICA 1 TITOLO: Sostenibilità ambientale
CONTENUTI: <ul style="list-style-type: none">- I cambiamenti climatici- La strategia europea- Le energie rinnovabili
UNITA' DIDATTICA 2 TITOLO: Materiali, sollecitazioni e resistenza
CONTENUTI: <ul style="list-style-type: none">- Proprietà chimiche, fisiche, meccaniche, tecnologiche dei materiali- Prove di trazione e durezza- Diagramma sforzo-deformazione
UNITA' DIDATTICA 3 TITOLO: Controllo numerico
CONTENUTI: <ul style="list-style-type: none">- Struttura delle macchine utensili a controllo numerico- Programmazione delle macchine utensili a CNC
UNITA' DIDATTICA 4 TITOLO: Attività laboratoriali
CONTENUTI: <ul style="list-style-type: none">- Ferro e sue leghe- Il compressore- Tornitura e fresatura

Unità Didattiche svolte dopo il 15 maggio 2025
UNITA'DIDATTICA 4 TITOLO: Guasti ed affidabilità
CONTENUTI: -TPM Total Productive Maintenance -Affidabilità

Data 06/05/2025

Firma dei docenti

Prof. Calabrese Alberto

Prof. Pascazio Nicola

A.S. 2024/2025

PROGRAMMI DELLA CLASSE 5A Manutenzione-Serale

DISCIPLINA Matematica

DOCENTE: prof. Leonardo MARUOTTI

QUADRO ORARIO (numero 3 ore settimanali nella classe)

PROGRAMMA SVOLTO

Unità Didattiche svolte al 15 maggio 2025
UNITA' DIDATTICA 1 TITOLO: RIPASSO ARGOMENTI ANNI PRECEDENTI
<u>CONTENUTI:</u> <ul style="list-style-type: none">- Calcolo letterale.- Equazioni lineari intere e frazionarie.- Disuguaglianze tra espressioni algebriche- Disequazioni razionali numeriche di 1° grado intere e fratte a un'incognita.- Equazione di secondo grado complete ed incomplete e formula risolutiva.- Piano cartesiano: distanza fra due punti, parabola, retta.- Disequazioni di secondo grado e interpretazione grafica.
UNITA' DIDATTICA 2 TITOLO: FUNZIONI
<u>CONTENUTI:</u> <ul style="list-style-type: none">- Concetto di funzione- Classificazione delle funzioni matematiche in algebriche e trascendenti.- Le funzioni iniettive, suriettive e biettive- Le funzioni pari e dispari, funzioni crescenti e decrescenti.- Dominio, codominio, immagine di una funzione.- Ricerca degli zeri di semplici funzioni.- Grafico per punti di semplici funzioni.
UNITA' DIDATTICA 3 TITOLO: FUNZIONI ESPONENZIALI E LOGARITMICHE
<u>CONTENUTI:</u> <ul style="list-style-type: none">- Classificazione delle funzioni trascendenti.- Funzione esponenziale e suo grafico.- Equazioni esponenziali semplici.- Funzione logaritmica e suo grafico.- Equazioni logaritmiche semplici.

UNITA' DIDATTICA 4 TITOLO: LIMITI E CONTINUITA' DELLE FUNZIONI

CONTENUTI:

- Definizione di limite.
- Definizione di funzione continua
- Operazioni sui limiti
- Definizione di discontinuità e classificazione dei punti di discontinuità.
- Asintoti del diagramma di una funzione.
- Assegnato il grafico, determinare: dominio, codominio, intersezioni con gli assi, segno, punti di massimo e minimo, punti di discontinuità.

Unità Didattiche svolte dopo il 15 maggio 2025

UNITA' DIDATTICA 5 TITOLO: RIPETIZIONE

CONTENUTI:

- Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado.
- Dominio di semplici funzioni razionali intere e fratte e logaritmiche .
- Segno di semplici funzioni razionali intere e fratte e logaritmiche.
- Intersezione con gli assi di semplici funzioni.
- Lettura del grafico.

Data 13/05/2025

Firma del docente

Prof. Leonardo MARUOTTI *FIRMATO*



**ISTITUTO PROFESSIONALE
PERL'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "ANTONIO PACINOTTI"**
Via Natola, 12- Foggia
Tel. 0881611428 Fax 0881611424
C.F. 80004340719

DISCIPLINA: INGLESE

DOCENTE: prof.ssa DI STASI GABRIELLA

QUADRO ORARIO: 2 ore settimanali

PROGRAMMA classe 5 Man. serale

UNITA' DIDATTICA 1

Writing a CV
CREATING A PERSONAL DESCRIPTION OF YOURSELF

UNITA' DIDATTICA 2

Mechanic Tools
Materials

UNITA' DIDATTICA 3

What is Mechanics?
What is Mechatronics?

UNITA' DIDATTICA 4

The European Union

Main steps
Main bodies.
The history and values

FG, 05/05/2025

La Docente
Prof.ssa Di Stasi Gabriella

A.S.2024/2025

PROGRAMMA DELLA CLASSE: 5^a A Manutenzione e ass. tecnica - Corso Serale

DISCIPLINA: Religione Cattolica

DOCENTE: Soldi Fabio Michele

QUADRO ORARIO ORE SETTIMANALI...1

PROGRAMMA SVOLTO

Unità Didattiche svolte al 15 maggio 2025
UNITA'DIDATTICA 1 TITOLO: Sorella madre terra
CONTENUTI: <ol style="list-style-type: none">1 Custodi del creato2 La crisi ambientale3 Una conversione ecologica4 Il Vaticano energia pulita per rispettare l'ambiente
UNITA'DIDATTICA 2 TITOLO: Maschio e Femmina li Creò
CONTENUTI: <ol style="list-style-type: none">1 Il dono della sessualità2 Prendersi cura dell'altro3 L'identità sessuale4 La famiglia e il matrimonio
UNITA'DIDATTICA 3 TITOLO: Social o Sociali
CONTENUTI: <ol style="list-style-type: none">1 La nuova comunicazione2 La Chiesa e i social3 Che cos'è la comunicazione4 Essere o Apparire
Unità Didattiche svolte dopo il 15 maggio 2025
UNITA'DIDATTICA 4 TITOLO: Dio e Politica
CONTENUTI: <ol style="list-style-type: none">1 Fede, Politica ed Economia2 I tre ambiti della politica3 I cristiani e la guerra

Data 13 Maggio 2025

Firma del docente

Soldi Fabio Michele